



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C "DON BOSCO" ROTONDA

PZIC828003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C "DON BOSCO" ROTONDA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5165** del **08/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2022** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 33** Priorità desunte dal RAV
- 35** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 37** Piano di miglioramento
- 42** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 43** Aspetti generali
- 54** Traguardi attesi in uscita
- 57** Insegnamenti e quadri orario
- 63** Curricolo di Istituto
- 79** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 101** Attività previste in relazione al PNSD
- 102** Valutazione degli apprendimenti
- 113** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 119** Aspetti generali
- 141** Modello organizzativo

- 145** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 149** Piano di formazione del personale docente
- 153** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'Istituto Comprensivo di Rotonda nasce nell'anno scolastico 1996/97 dall'aggregazione dell'ex Scuola Media all'ex Circolo Didattico (ex scuola materna ed ex scuola elementare) ed eroga il servizio scolastico nei tre segmenti della scuola di base del Comune di Rotonda: scuola dell'infanzia e 1° ciclo dell'istruzione (comprendente la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado). Con decreto n. 312 del 21 gennaio 2011 del dirigente dell'USRB – ambito territoriale II per la provincia di Potenza, l'Istituto è intitolato a “Don Bosco”.

Nell'anno scolastico 2015/2016, a seguito del dimensionamento delle istituzioni scolastiche della provincia di Potenza, viene accorpato all'Istituto di Rotonda, l'Istituto Comprensivo di Castelluccio Inferiore, operante nei comuni di Castelluccio Inferiore e Castelluccio Superiore. Attualmente l'utenza scolastica di Castelluccio Superiore, a seguito della chiusura del plesso scolastico del comune, si rivolge al plesso del comune di Castelluccio Inferiore.

Dall'anno 1970 è presente nel Comune di Rotonda anche il Liceo Scientifico che ha consentito un notevole innalzamento del grado di istruzione della popolazione. I tre paesi presentano una certa omogeneità territoriale, essendo situati tutti in zona collinare e montana e sono caratterizzati dalla presenza di numerose contrade. Hanno una struttura economica simile basata su attività produttive legate al settore terziario, all'agricoltura, al commercio e alla piccola impresa; l'artigianato che in passato rappresentava una valida risorsa economica e di rinforzo del tessuto sociale, è in fase di estinzione.

Nell'ultimo ventennio si è assistito ad una particolare e crescente evoluzione dell'economia locale in ambito turistico, sicuramente favorita dalla presenza del Parco Nazionale del Pollino, con sede ufficiale nel Comune di Rotonda, che ha inciso positivamente sull'attività imprenditoriale privata e nel settore turistico-ricettivo.

Uno degli elementi di maggiore criticità del territorio è sicuramente correlato alla sua posizione geografica, non adeguatamente servita da linee di trasporto pubblico che potrebbero consentire una più fluida mobilità a favore di istruzione, lavoro ed economia. Nelle località sono presenti collegamenti solo su strada; assenti quelli ferroviari sostituiti parzialmente da autobus; sono distanti i punti aeroportuali. Gli scarsi collegamenti isolano e penalizzano il territorio che, nonostante le sue indiscusse bellezze e le risorse storico-culturali, stenta a decollare. Le attività artigianali, che hanno caratterizzato la storia e la vita dei nostri piccoli comuni, stanno ad oggi scomparendo.

Gli studenti sono nella quasi totalità residenti nei tre Comuni dell'Istituto, eccetto qualche alunno proveniente da comuni limitrofi; a tutti è garantito un servizio di trasporto scolastico ed extra scolastico. L'edificio scolastico di Rotonda si sviluppa su tre livelli ed ospita i tre segmenti di scuola: infanzia, primaria e secondaria di I grado, diversa la tipologia di struttura afferente al Comune di Castelluccio Inferiore dove gli ordini di scuola si differenziano anche per strutture ospitanti. L'Istituto Comprensivo si pone sul territorio come agenzia formativa che propone all'utenza anche momenti di forte aggregazione sociale e culturale in sintonia con tutte le associazioni e gli Enti presenti sul territorio potenziando l'offerta formativa di ciascun alunno. Dall'analisi del contesto emergono i seguenti bisogni educativi:

Risorse economiche e materiali

Opportunità



L'implementazione tecnologica ha dato l'opportunità a una discreta parte di docenti, di confrontarsi e valorizzare diverse modalità didattiche volte ad un'offerta formativa varia e diversificata per tutte le esigenze.

Le risorse economiche dello Stato sono abbastanza esigue e negli anni si sono maggiormente ridotte. La scuola ha attivato relazioni e collaborazioni su diversi progetti con enti pubblici e privati per ottenere risorse e supporti, nonché finanziamenti.

PIANO AFFETTIVO-RELAZIONALE	PIANO SOCIO-CULTURALE
<ul style="list-style-type: none"> • Accettazione • Comunicazione univoca e rassicurante • Socializzazione • Costruzione della propria identità • Interazione e collaborazione • Autonomie • Motivazione e gratificazione nel lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche • Competenza consapevole nell'uso delle tecnologie • Conoscenza del proprio territorio • Ampliamento dell'offerta formativa culturale • Padronanza del senso civico e di appartenenza alla collettività • Buone prassi per la tutela della salute

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

I.C. DI ROTONDA (ISTITUTO PRINCIPALE)

L'Istituto Comprensivo di ROTONDA prevede:

Infanzia -	
Ordine Scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA828021
Indirizzo	VIA PIETRO NENNI - 85048 ROTONDA-PZ
Edifici	Unico
Sezioni	3

Primaria	
Ordine Scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PZEE828015



Indirizzo	VIA PIETRO NENNI - 85048 ROTONDA-PZ
Edifici	Unico
Classi	8

Secondaria I Grado	
Ordine Scuola	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
Codice	PZMM828014

I.C. "Don Bosco" DI ROTONDA (Plesso Castelluccio)

Indirizzo	VIA PIETRO NENNI - 85048 ROTONDA-PZ
Edifici	Unico
Classi	5

Infanzia -	
Ordine Scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA828032
Indirizzo	Piazza Gramsci - 85040 CASTELLUCCIO INF. -PZ
Edifici	Unico
Sezioni	2

Primaria	
Ordine Scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PZEE828037
Indirizzo	VIA ROMA - 85040 CASTELLUCCIO INF. -PZ



Edifici	Unico
Classi	7

Secondaria I Grado	
Ordine Scuola	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
Codice	PZMM828025

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Indirizzo	VIA CARICCHIO, n.4 - 85040 CASTELLUCCIO INF. - PZ
Edifici	Unico
Classi	3

Laboratori	Con collegamento ad Internet	tutti
	Arte	1
	Informatica	3
	Manualità	3
	Musica	1
Biblioteche	Classica	3
	Multimediale	3
Aule	Classi	30



	Classi informatizzate con LIM	26
	Multifunzionale	1
Strutture sportive	Palestra	2
	Mensa	3

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli studenti sono nella quasi totalità residenti nei tre Comuni dell' Istituto: Rotonda, Castelluccio Superiore e Castelluccio Inferiore , fatta eccezione per qualche alunno proveniente dal comune calabrese limitrofo di Laino Borgo. Un esiguo numero di studenti è di cittadinanza non italiana. I tre Comuni, nei quali si trova l' Istituto, sono ad economia prevalentemente agricola ma abbastanza rilevante è l'occupazione nell'industria, con prevalenza occupazionale nel settore dell'elettrificazione fuori del territorio comunale. Il settore terziario rappresenta una buona opportunità occupazionale sia per la presenza di esercizi commerciali sia per la presenza di servizi a rilevanza territoriale: Ente Parco Nazionale del Pollino, subdistretto sanitario, CFS, CC, asilo nido, scuole dell' infanzia, del primo e del secondo ciclo d'istruzione, sottostazione ENEL. Gli alunni della primaria e secondaria di I grado di Castelluccio Superiore vengono trasportati e frequentano nelle corrispondenti rispettive scuole di Castelluccio Inferiore, in quanto a Castelluccio Superiore sopravvive soltanto una sezione di scuola paritaria dell' infanzia. Essendo il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti delle scuole dei tre comuni medio-basso, la scuola, oltre al percorso didattico-educativo disciplinare, realizza interventi extracurricolari (visite guidate e viaggi d'istruzione, collaborazioni con soggetti esterni, concorsi, ecc.) con il coinvolgimento delle famiglie.

Vincoli:

I tre comuni risentono della distanza dai grossi centri sia della Regione Basilicata (il capoluogo di provincia, Potenza, trovasi ad oltre 150 Km) sia della limitrofa regione calabrese (Cosenza è a 140 Km.) sedi entrambi di Università. Contesto economico medio-basso

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

Il territorio si è sviluppato a partire da una realtà socio-economica tradizionalmente agricola e presenta una ricchezza di beni culturali legata ai piccoli borghi che, insieme ai beni naturalistici e paesaggistici costituiscono la risorsa del territorio. Un contesto, dunque, fortemente tradizionale nel quale alla scuola viene riconosciuto un ruolo centrale di riferimento e aggregazione. Il tutto emerge dalla rete di interazioni che l'Istituto Scolastico intrattiene con le numerose associazioni di volontariato e culturali e gli Enti Locali.

Vincoli:

Il calo demografico e le complesse condizioni territoriali riducono in modo significativo la presenza dei giovani creando una condizione di svuotamento dei centri abitativi che nel tempo aumento la sensazione di isolamento del territorio. Le risorse sono messe a disposizione della scuola compatibilmente con gli impegni istituzionali dei singoli Enti ed Associazioni

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L' Edificio scolastico di Rotonda – plesso unico dei tre segmenti di scuola - si sviluppa su tre livelli ed ospita i tre segmenti di scuola: infanzia, primaria e secondaria di I grado. La raggiungibilità dalle numerose frazioni del Comune è garantita dal servizio scolastico di trasporto in tempi compatibili con lo svolgimento delle attività educative e didattiche. La scuola è dotata di LIM . Le risorse economiche disponibili sono scarsissime e si fa affidamento, di volta in volta, a finanziamenti diretti dello Stato o a donazioni di privati. A Castelluccio Inferiore, invece, gli edifici sono due: uno per per la scuola scuola dell'infanzia, attualmente in ricostruzione, e uno per la scuola Primaria e Secondaria grado. I due di plessi sono dotati di palestre e di laboratori informatici sebbene questi andrebbero ancora implementati. E' attiva la linea Internet

Vincoli:

Il servizio di trasporto andrebbe potenziato per ridurre sia tempi di attesa sia le partenze mattutine. Mancano strumentazioni per: - laboratori linguistici - laboratori artistico-sportivi e musicali - laboratori scientifico-sperimentali

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente, sia per età, sia per anni di servizio prestati nell'istituto rappresenta un elemento di stabilità da un punto di vista sia didattico, sia organizzativo. Pochi sono i docenti a tempo scuola determinato e tutti legati al territorio. I due plessi presentano una buona coesione



anche per la presenza di docenti e personale ATA in comune.

Vincoli:

Nei prossimi anni, per ragioni anagrafiche, la scuola vivrà un ricambio generazionale statisticamente significativo con la possibilità di situazioni precarie che potrebbero determinare una discontinuità didattica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C "DON BOSCO" ROTONDA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PZIC828003
Indirizzo	VIA PIETRO NENNI ROTONDA 85048 ROTONDA
Telefono	0973661049
Email	PZIC828003@istruzione.it
Pec	pzic828003@pec.istruzione.it

Plessi

INFANZIA ROTONDA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA828021
Indirizzo	VIA PIETRO NENNI ROTONDA 85048 ROTONDA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via PIETRO NENNI snc - 85048 ROTONDA PZ

CASTELLUCCIO INF.-VIA GRAMSCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA828032
Indirizzo	VIA GRAMSCI CASTELLUCCIO INFERIORE 85040 CASTELLUCCIO INFERIORE



Edifici

- Via GRAMSCI 29 - 85040 CASTELLUCCIO INFERIORE PZ

PRIMARIA - I.C. ROTONDA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

PZEE828015

Indirizzo

VIA PIETRO NENNI ROTONDA 85048 ROTONDA

Edifici

- Via PIETRO NENNI snc - 85048 ROTONDA PZ

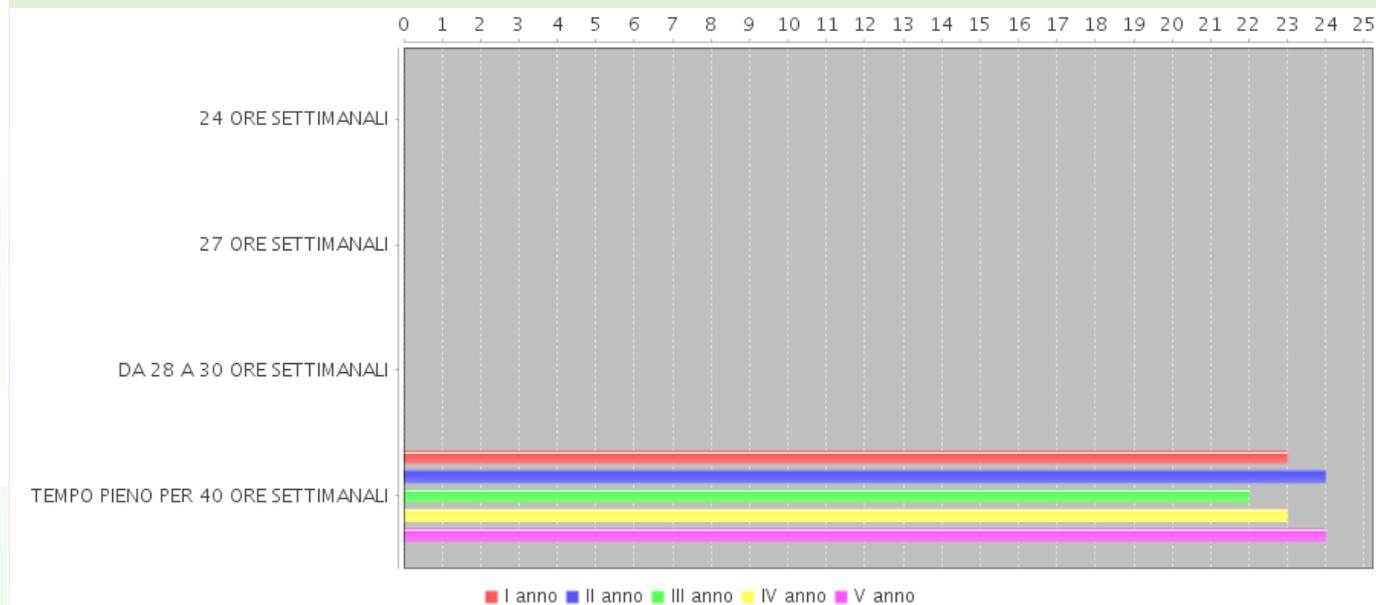
Numero Classi

8

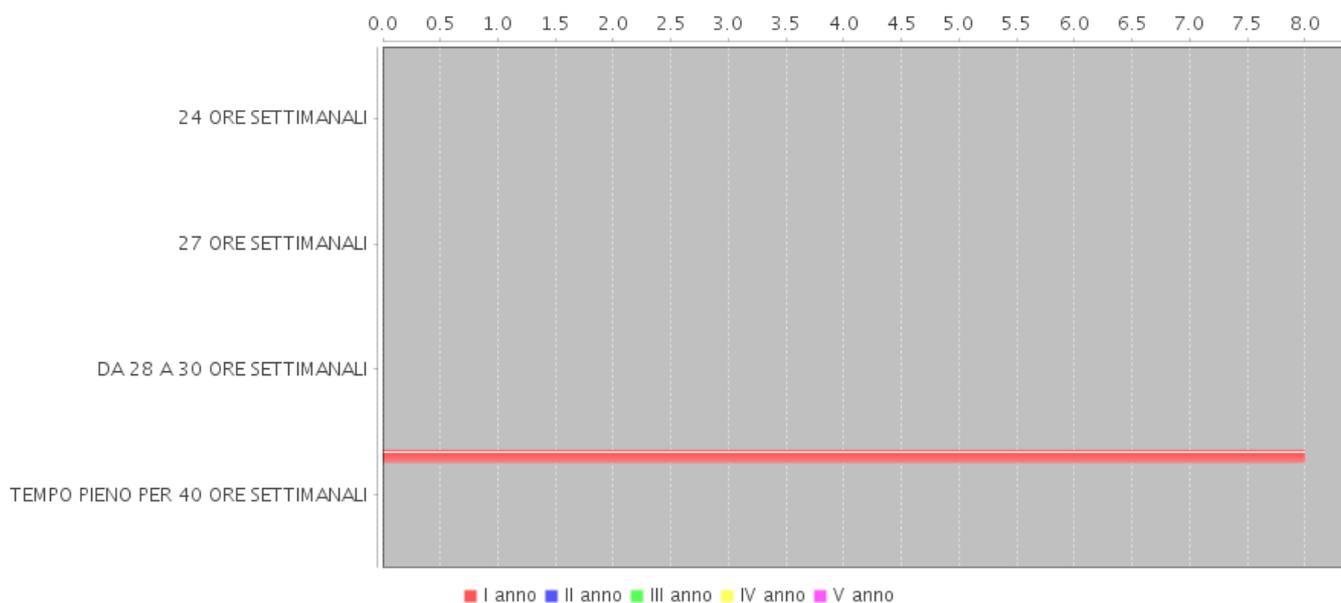
Totale Alunni

116

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



CELESTINO PR. CASTELLUCCIO INF. (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

PZEE828037

Indirizzo

VIA ROMA CASTELLUCCIO INFERIORE 85040
CASTELLUCCIO INFERIORE

Edifici

- Via ROMA 303 - 85040 CASTELLUCCIO
INFERIORE PZ

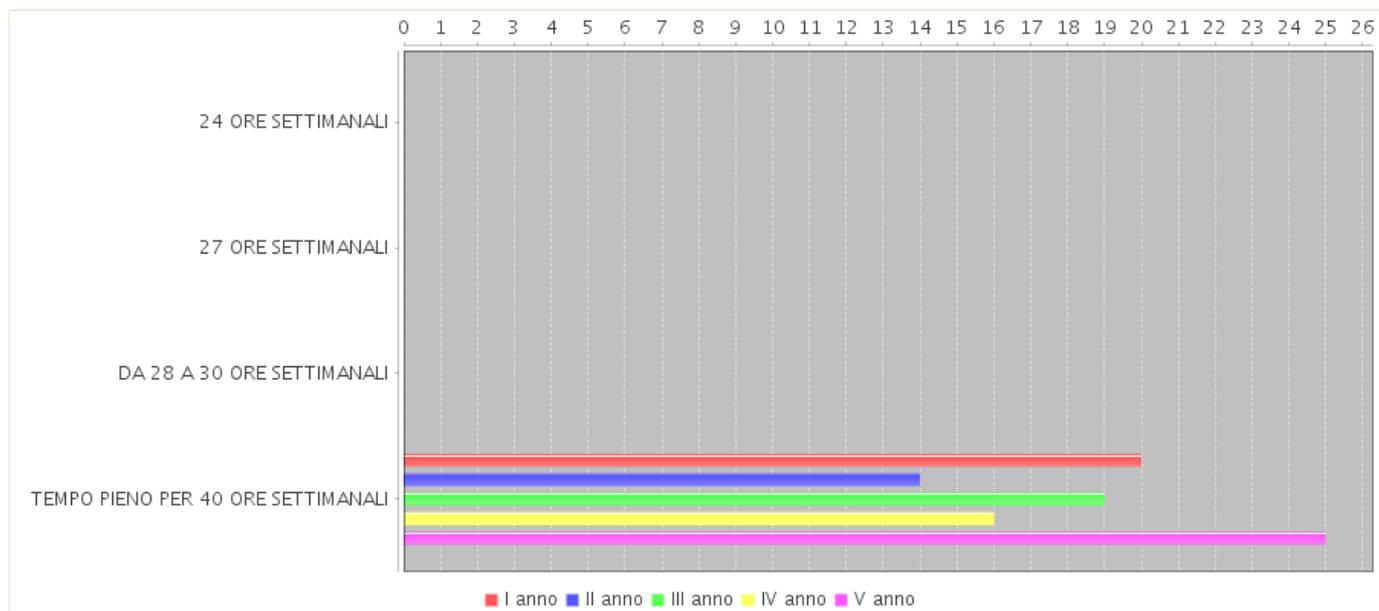
Numero Classi

6

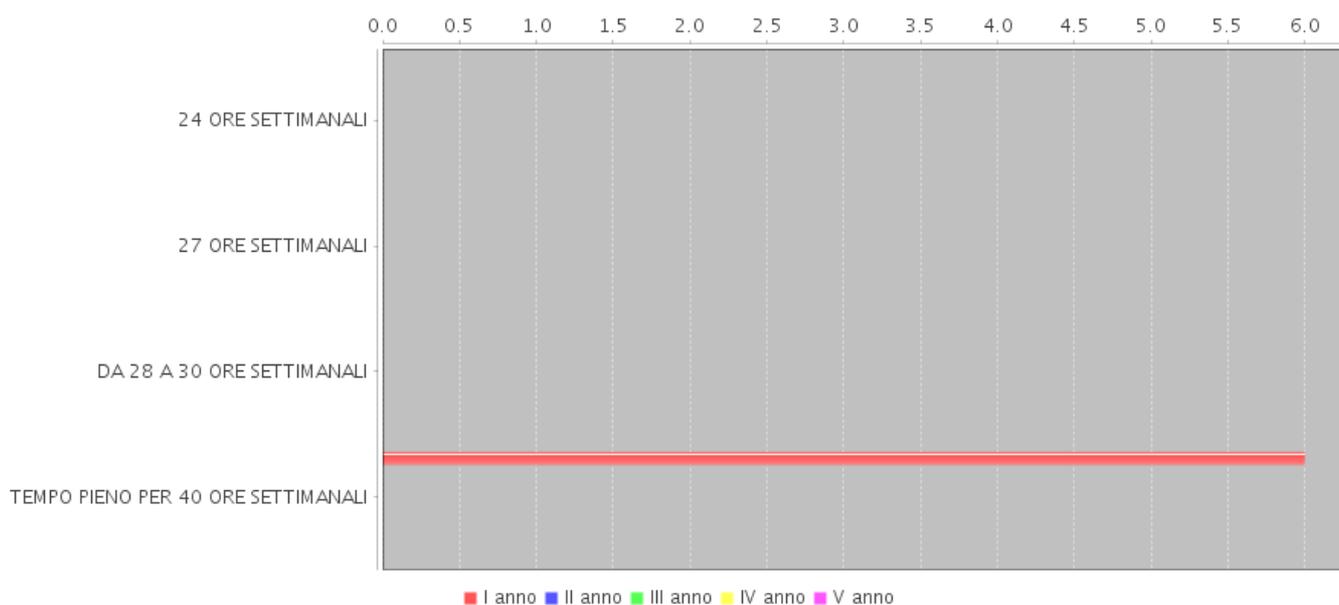
Totale Alunni

94

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



I GRADO - I.C. ROTONDA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

PZMM828014

Indirizzo

VIA PIETRO NENNI - 85048 ROTONDA

Edifici

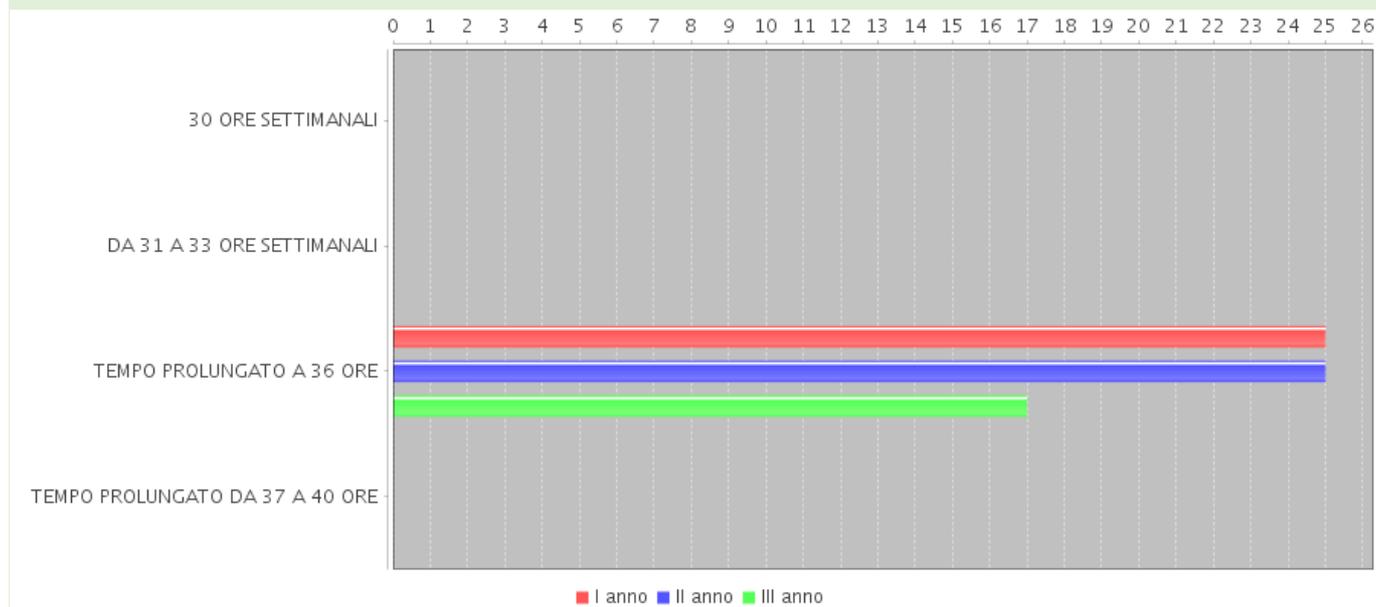
• Via PIETRO NENNI snc - 85048 ROTONDA PZ



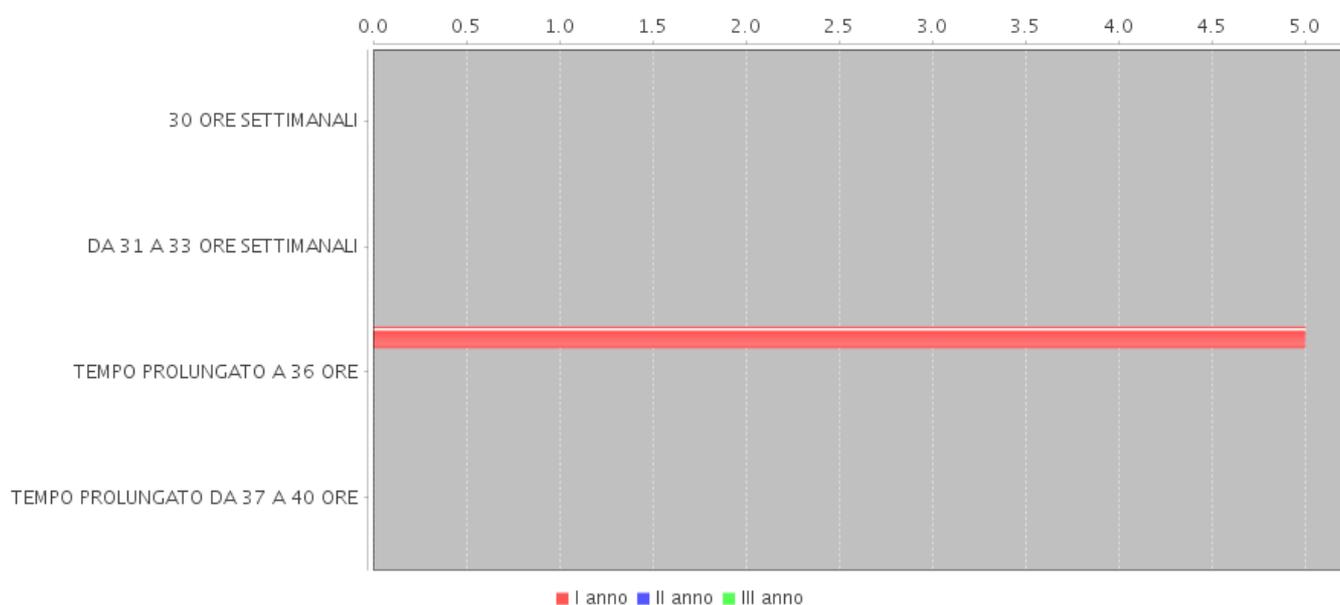
Numero Classi 5

Totale Alunni 67

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



I GRADO CASTELLUCCIO INF. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PZMM828025



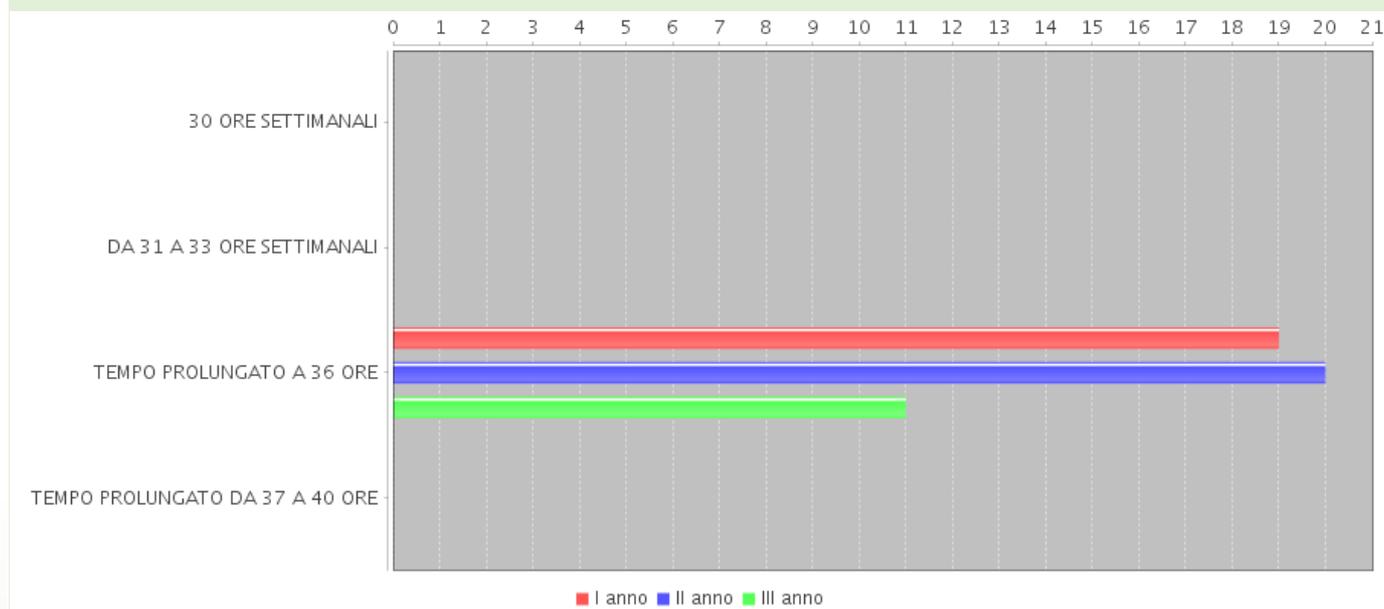
Indirizzo VIA CARICCHIO 4 - 85040 CASTELLUCCIO INFERIORE

Edifici • Via CARICCHIO 4 - 85040 CASTELLUCCIO INFERIORE PZ

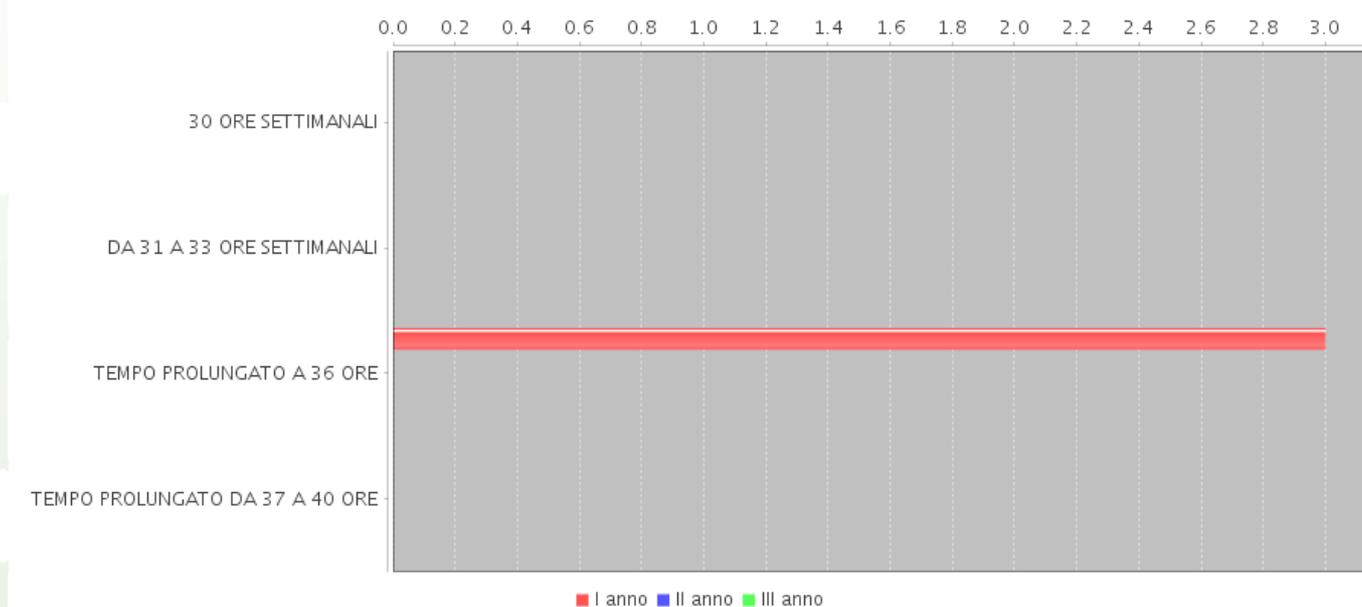
Numero Classi 3

Totale Alunni 50

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





I GRADO CASTELLUCCIO SUPERIORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PZMM828036
Indirizzo	VIA PROVINCIALE - 85040 CASTELLUCCIO SUPERIORE



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Multimediale	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40

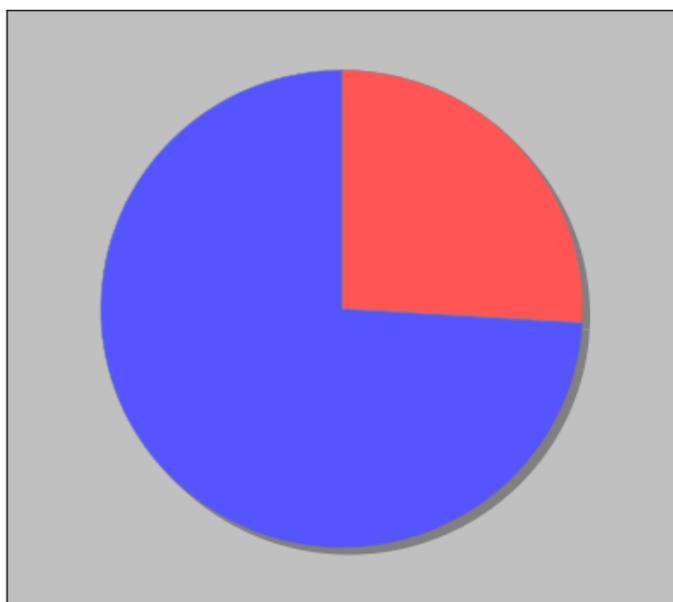


Risorse professionali

Docenti	74
Personale ATA	19

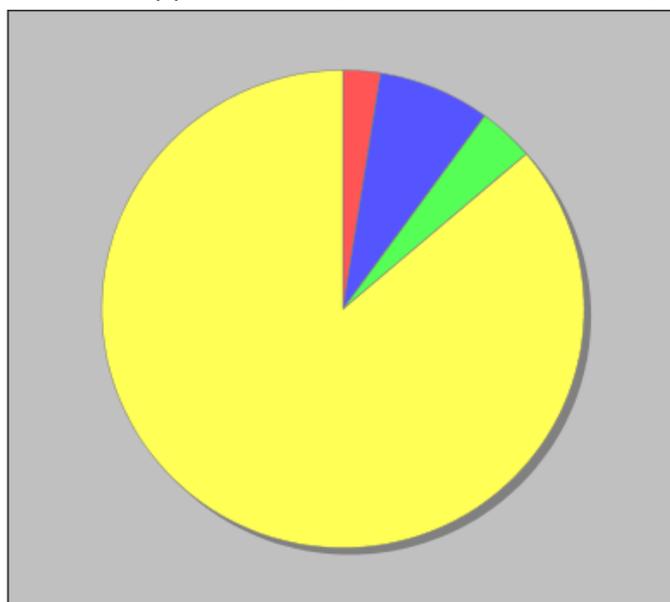
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 28
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 80

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 6
- Da 4 a 5 anni - 3
- Piu' di 5 anni - 69



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto persegue la ricerca di percorsi formativi coerenti e in continuità, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado.

La creazione di curricoli verticali è stato uno degli obiettivi prioritari, in modo da dare organicità alle scuole dell'istituto: scuola dell'infanzia Rotonda-Castelluccio, scuola primaria Rotonda-Castelluccio, scuola secondaria di 1° grado Rotonda-Castelluccio.

Il nostro Istituto ritiene di poter svolgere il proprio compito, concentrandosi sull'educazione e sull'istruzione, intese come offerta di opportunità formative individuali e collettive, il più possibile rispondenti alle esigenze dei singoli e della realtà sociale del territorio: la risposta educativa è il risultato della condivisione di obiettivi comuni tra insegnanti, alunni e genitori. La scuola intende svolgere il proprio compito in un clima sereno e collaborativo, ordinato ed efficiente, attento ai risultati.

FINALITÀ: promozione del successo scolastico e formativo di ogni alunna e ogni alunno attraverso la ricerca di **percorsi verticali -orizzontali e trasversali condivisi, riferiti agli allievi dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado.** L'Istituto Comprensivo "don Bosco" si propone di:

- promuovere l'acquisizione di conoscenze e competenze;
- sviluppare capacità comunicative e relazionali;



- educare alla progressiva conquista di autonomie;
- favorire lo sviluppo di capacità decisionali (orientamento come auto-orientamento);
- favorire il raccordo fra tutti gli ordini scolastici e/o formativi.
- promuovere l'assunzione di comportamenti, individuali e collettivi, improntati a:
 - rispetto
 - senso civico
 - collaborazione
 - responsabilità

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Valorizzazione potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning);
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli Istituti pubblici e privati operanti in altri settori;
4. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
5. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
6. Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
7. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
8. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
9. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;



10. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni do settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio di tutti gli alunni, emanate dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca il 18 Dicembre 2014;
11. Valorizzazione della scuola intesa come Comunità Educante, attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
12. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
13. Definizione di un sistema di orientamento.

IL MANDATO DELLA SCUOLA

La scuola dell'autonomia ha il compito di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa
- saper controllare i processi
- imparare a valutare i risultati
- rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi. Questo si sintetizza in tre macro-obiettivi allineati con le Indicazioni Nazionali.

Obiettivo 1 - rendere la scuola un luogo di sostegno al processo di crescita attraverso:

- lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, l'autovalutazione e il rinforzo dell'autostima;
- l'individualizzazione dei percorsi di lavoro didattico, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento degli



alunni;

- le attività di orientamento.

Obiettivo 2 - sviluppare luoghi di apprendimento significativo attraverso:

- una valorizzazione dei vissuti personali, della realtà e dei meccanismi cognitivi di base;
- la costruzione e il potenziamento delle capacità di auto-organizzazione;
- la familiarizzazione con le nuove tecnologie;
- una visione della valutazione e dell'errore come stimolo al miglioramento.

Obiettivo 3 - incrementare relazioni significative con coetanei ed adulti per definire percorsi di crescita attraverso:

- la tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri;
- l'ascolto dei bisogni degli alunni;
- l'utilizzo di metodologie didattiche che permettano l'apprendimento cooperativo;
- lo sviluppo di competenze sociali e civiche;
- il rispetto di regole condivise.

Sono questi i fulcri che orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni di ogni età.

I PERCORSI DIDATTICI

1. Il Curricolo

Nella scuola ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando **la dimensione didattica**, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e **la dimensione educativa**, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.

A questi due aspetti rispondono la matrice progettuale d'Istituto, documento che esplicita l'identità dell'istituto e del suo



mandato, e il curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di I grado, che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea le Indicazioni Nazionali.

1. - La progettazione didattica

Lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze personali, utilizzando le discipline, le attività educative e le attività opzionali.

Sulla base di questo presupposto, i docenti impostano il Piano delle Attività Formative (PaF), un documento formulato all'inizio dell'anno scolastico ed eventualmente aggiornato *in itinere*.

Questo documento è redatto sulla base dei bisogni individuati, delle osservazioni emerse e attuato attraverso le Unità di Apprendimento (UdA) che comprendono le proposte progettate ed effettivamente realizzate nel corso dell'anno scolastico, valutate nei documenti di valutazione.

1. - La valutazione

Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno.

L'attività valutativa dei singoli docenti e dell'équipe pedagogica riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento.

I criteri, gli indicatori, le corrispondenze, le note esplicative delle valutazioni, dei giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, del giudizio globale e i livelli della certificazione delle competenze sono esplicitati in maniera dettagliata nei documenti d'Istituto, riservati alla valutazione.

L'Istituto effettua annualmente il monitoraggio e l'analisi dei risultati intermedi e finali di ogni classe (con particolare attenzione alla classe prima della scuola secondaria), dei risultati delle prove comuni, delle prove standardizzate nazionali e dei risultati ottenuti dagli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado.



A seguito di quanto emerso, l'Istituto ha deciso di perseguire, come obiettivi a lungo termine, il miglioramento delle aree relative ai risultati scolastici e alle prestazioni nell'ambito delle prove nazionali standardizzate.

Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettive relazionali.

I documenti di valutazione in uso nel nostro istituto sono i seguenti:

- **Documento di valutazione** (il documento che tutti conosciamo come *pagella*): viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta la partecipazione alle attività. Le valutazioni *in itinere* (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale.
- **Certificazione delle competenze** (al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.
- **Consiglio orientativo** (nel corso del 3° anno della scuola secondaria di I grado): esprime il parere del Consiglio di Classe in merito alla scelta della scuola secondaria di II grado.
- **Valutazione infra-quadrimestrale del comportamento** (solo scuole secondarie): è effettuata singolarmente da tutti i docenti e consegnata alle famiglie a metà del primo e del secondo quadrimestre.

CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

1. - Attività di continuità

Nella progettazione di tutto il percorso formativo e nella costruzione dei piani delle attività educative sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise, il cui scopo ultimo è fornire all'allievo i mezzi per raggiungere una base culturale accettabile, per sviluppare competenze personali e per acquisire la consapevolezza necessaria per diventare uomini e cittadini.



L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative.

Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado.

Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini dall'Infanzia alla Primaria: in tutte le scuole viene steso ed attuato un progetto "accoglienza" che vede coinvolti i bambini del terzo anno della scuola dell'Infanzia ed una classe della scuola primaria, per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative. A conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della Primaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dall'Infanzia.

Tra la scuola Primaria e la Secondaria di I grado vengono predisposte prove di verifica comuni, anche nella valutazione, i cui esiti vengono trasmessi ai docenti interessati. Un insegnante della Secondaria somministra agli alunni delle quinte il testAMP (Abilità Mentali Primarie), che evidenzia le competenze di base e fornisce ulteriori elementi alla commissione incaricata per la formazione delle classi.

Per gli alunni delle classi quinte sono previste delle lezioni con insegnanti della Secondaria di Italiano, Scienze Matematiche e Inglese per rafforzare il processo di continuità e avvicinare i ragazzi al primo anno della Secondaria.

1. - Attività di orientamento

L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa con lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed attitudini.

Già dalla scuola dell'Infanzia la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare un ambiente e situazioni motivanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza. Nella scuola



Primaria vengono creati e proposti dei percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi.

Nella Secondaria di I grado, l'attività di Orientamento coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'auto-valutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività.

Nella prima classe della Secondaria si tende a privilegiare la conoscenza di sé, soprattutto attraverso letture e attività a tema; nella classe seconda si realizza uno specifico percorso di orientamento di indagine sui possibili percorsi scolastici futuri, affiancato e integrato dall'accostamento al mondo del lavoro e delle professioni mediante una serie di spazi animati da *testimonial* di alcuni settori produttivi. Nella terza classe, in vista dell'iscrizione alla Secondaria di II grado, si organizzano incontri, attività a tema e visite che coinvolgono alcune tra le principali scuole del territorio per condurre lo studente ad una scelta consapevole e motivata del percorso scolastico successivo.

Relativamente alla situazione pandemica l'Istituto ha ricalibrato tutto su piattaforma Teams per gestire anche a distanza tutto l'aspetto orientativo propedeutico alle iscrizioni.

L'Istituto verifica i risultati conseguiti dai ragazzi che hanno frequentato il primo anno alla Secondaria di II grado mettendoli in relazione con il Consiglio Orientativo formulato dai Consigli delle Classi terze, che, generalmente, viene seguito dalle famiglie.

Queste ultime vengono inoltre coinvolte attraverso incontri con professionisti dell'orientamento (psicologi, educatori, consulenti), finalizzati ad indicare ai genitori come sostenere il figlio nella delicata scelta della scuola superiore.

LA GESTIONE DELLE RISORSE E LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che richiede il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente ruoli e responsabilità e mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Risulta necessario individuare i processi che compongono e



contraddistinguono il sistema scuola, definire la struttura dei ruoli e delle responsabilità, programmare la gestione delle risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie fasi.

1. - Il controllo dei processi

La scelta di avere una struttura organizzativa così articolata consente di tenere sotto controllo il livello qualitativo del servizio erogato, di organizzare il monitoraggio continuo, di attivare tutte le azioni che possano produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza.

Il PaF, le UdA, la progettazione didattica, gli interventi da parte di esperti esterni e la partecipazione ad attività e progetti sono oggetto di verifica, valutazione e revisione *in itinere* durante l'anno scolastico.

L'istituto si avvale di questionari di soddisfazione dell'utenza da somministrare alla fine dell'anno a famiglie, alunni e docenti. Gli esiti dei questionari sono presentati al Collegio dei Docenti e vengono utilizzati per monitorare la qualità del servizio e per pianificare azioni correttive. Anche le attività di formazione per docenti e famiglie sono sottoposte a questionari di gradimento utili a valutare e calibrare le proposte da un anno all'altro

- L'organizzazione delle risorse umane

Le figure di sistema sono consolidate nel tempo e riconoscibili. Ogni incarico è accompagnato da una scheda-funzione che definisce i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. Le Funzioni Strumentali sono gestite da più docenti per favorire condivisione e confronto.

I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale.

Un'alta percentuale di docenti, in maniera trasversale rispetto a plessi e ordini di scuola, partecipa alle attività aggiuntive retribuite con il Fondo di Istituto.



La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.

- La gestione delle risorse economiche

Mostrando una forte coerenza con le linee guida delle indicazioni nazionali e del PtOF, il nostro istituto propone attività di arricchimento del curriculum, progetti e laboratori. Le varie attività sono progettate in base all'analisi dei bisogni del territorio, delle famiglie, degli alunni. In particolar modo i laboratori artistico-musicali e le attività di recupero e potenziamento rappresentano un elemento di riconoscibilità e caratterizzazione dell'Istituto.

Le attività di arricchimento del curriculum costituiscono opportunità formative collegate alle discipline di studio. I laboratori hanno la finalità di impegnare gli alunni in attività di tipo progettuale, operativo e manipolativo, allo scopo di sviluppare la creatività, la capacità di organizzarsi, di gestire le diverse fasi del lavoro e di collaborare con gli altri.

- La formazione del personale e valorizzazione delle competenze

Grazie al Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto in maniera molto significativa. Il Piano prevede appositi fondi assegnati alle scuole e, nel caso della provincia di Potenza, le reti tra istituti hanno permesso di concentrare tutte le risorse, in modo da organizzare corsi e progetti di formazione alla portata di tutti, diffusi sul territorio e a costo zero per docenti e personale interessato.

[l'ambito di appartenenza è 0003]

Le esigenze di formazione che emergono dal Collegio dei Docenti tengono conto dei bisogni generali dell'utenza e del territorio.

Le aree di formazione ritenute prioritarie sono:

- la prevenzione dei disagi e il supporto psicologico ed emotivo attraverso interventi sulla gestione del gruppo classe;



- l'utilizzo di metodologie innovative, soprattutto orientate alle nuove tecnologie.

Per ogni attività di aggiornamento viene compilato un questionario di gradimento al fine di valutare la qualità e la spendibilità dei corsi proposti. Per il Personale Amministrativo sono previste formazioni mirate alla gestione della Segreteria.

I materiali raccolti durante le iniziative di formazione, se di libera circolazione, vengono messi a disposizione di tutto il collegio docenti. Il conferimento di incarichi avviene tenendo conto delle specifiche competenze che possono essere ulteriormente incrementate accedendo alla formazione disponibile sul territorio.

- La collaborazioni tra insegnanti

La partecipazione a Commissioni di Istituto e gruppi di lavoro è fortemente incentivata, perché permette condivisione, unitarietà e trasversalità tra plessi e ordini di scuola. Le aree di maggiore interesse sono: valutazione, orientamento, Bisogni Educativi Speciali, elaborazione di progetti di istituto e/o di plesso, autovalutazione, analisi degli esiti scolastici, nuove tecnologie e INVALSI.

I gruppi di lavoro nascono anche spontaneamente nel momento in cui se ne rilevi la necessità. Ogni plesso e l'intero Istituto hanno a disposizione spazi virtuali e spazi fisici per la conservazione e la condivisione dei materiali prodotti.

La collaborazioni con il territorio

L'istituto comprensivo, nonostante sia inserito all'interno della logica dell'autonomia, richiede un solido rapporto di collaborazione tra scuola ed extra-scuola, in modo da cogliere tutte le opportunità che giungono dal territorio e dagli enti locali per accedere a proposte formative qualificate che concorrono a realizzare una scuola di qualità. Questo richiede una grande apertura da parte degli operatori scolastici e una disponibilità e collaborazione da parte delle famiglie e dei soggetti che rappresentano il territorio nei diversi ambiti.



La scuola deve essere vista come una presenza "amica", della quale è possibile fidarsi e alla quale è giusto dare una mano in tutte le forme possibili.

Nel nostro Istituto, per attivare una concreta sinergia scuola-territorio, vengono utilizzati diversi strumenti:

- Ambito 3: riunisce tutte le scuole della provincia di Potenza- Lagonegrese, insieme alle scuole degli altri ambiti, promuove collaborazione, progetti di ricerca, attività di formazione, supporto operativo e organizzativo.
- PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale, sezione provinciale): permette di usufruire di numerosissime iniziative di formazione legate all'ambito delle nuove tecnologie, della didattica cooperativa, delle competenze digitali.
- Amministrazioni locali: sostengono le scuole con il Diritto allo studio, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, interventi per la messa in sicurezza delle strutture e degli impianti, come previsto dalla Legge 81/08.
- Servizio di neuropsichiatria infantile e strutture accreditate: collaborano attivamente nei casi di alunni con BES.
- Le Biblioteche, le Pro Loco, le Associazioni culturali, le sezioni locali di Protezione Civile, le Società sportive promuovono attività con finalità educative, che vengono inserite nelle programmazioni curriculari come arricchimenti o approfondimenti, spesso finanziando in maniera significativa i percorsi attivati a scuola.
- Occasionalmente altri enti che finanziano progetti specifici o acquisti mirati.
- Le scuole secondarie di I grado svolgono attività di orientamento con le limitrofe scuole secondarie di II grado per favorire negli alunni una scelta consapevole del nuovo corso di studi. L'Istituto quindi, in collaborazione con altre scuole, condivide problematiche, soluzioni e buone prassi in un'ottica di arricchimento reciproco, organizzandosi in sistemi territoriali funzionali, ottimizzando le limitate risorse.

Il coinvolgimento delle famiglie

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera risorsa, poiché le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere finalità formative ed educative comuni, favorendo occasioni di incontro e di collaborazione.



A tale scopo sono diversi gli strumenti di scambio e di condivisione:

- Incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico;
- Incontri scuola-famiglia: articolati in individuali e di gruppo, sono volti a presentare il Curricolo e le attività opzionali nella scuola primaria, a verificare l'andamento didattico degli alunni, a illustrare il Documento di valutazione. Assemblee di classe, Consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe aperti ai rappresentanti dei genitori sono occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporre nuovi;
- Il Consiglio d'Istituto, che rappresenta l'organo di governo della scuola, con sedute pubbliche aperte a tutti e formato da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale;
- Il registro elettronico e il diario (per le scuole primarie e secondarie): strumenti essenziali per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, giustificazioni, autorizzazioni, richiami, comunicazioni, progetti, ecc.);
- Intesa educativa tra la scuola e la famiglia di quegli alunni che presentano situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento e che richiedono un intervento specifico e mirato, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori;
- Patto educativo di corresponsabilità: dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo scolastico;
- Patto di corresponsabilità digitale per l'uso di dispositivi personali nella logica del BYOD (*Bring Your Own Device*, ossia *Porta il tuo dispositivo personale* – PC, tablet, ecc. – *per utilizzarlo a scuola*);
- Momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive;
- Comitati Genitori: promuovono iniziative di varia natura e collaborano attivamente con i docenti nelle iniziative scolastiche proposte;
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: il GLI è un importante strumento di confronto sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola, specialisti;
- Conferenze su tematiche educative: la scuola ha accolto iniziative provenienti da docenti e/o genitori su diversi temi, come l'uso consapevole degli strumenti digitali o il supporto ad alunni con Bisogni Educativi



Speciali. Al contempo, continua a proporre annualmente iniziative di particolare interesse, come gli incontri con i consultori legati ai progetti di educazione all'affettività o gli incontri per l'orientamento.

Il nostro Istituto, per facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, diffonde le comunicazioni principalmente attraverso la bacheca del registro elettronico. Tutti i genitori, dalla scuola dell'infanzia alle secondarie, e tutti gli alunni delle scuole secondarie di I grado ricevono le credenziali per accedere via web oppure da app dedicata. Il registro elettronico contiene informazioni su assenze, giustificazioni, annotazioni, valutazioni, avvisi.

Sono utilizzati il sito web d'Istituto e la posta elettronica di ciascun plesso, degli uffici di segreteria, del Dirigente Scolastico.

Tutti gli alunni ricevono all'inizio dell'anno le credenziali di accesso alla piattaforma Office 365, che include anche un indirizzo di posta elettronica personale per ogni alunno.

Anche i docenti dispongono di un indirizzo istituzionale, rendendo più rapide e semplici le comunicazioni con alunni e famiglie in caso di necessità: per esempio per alunni ospedalizzati, in convalescenza domiciliare o durante i periodi di quarantena o di sospensione delle attività in presenza che hanno caratterizzato gli anni dal 2020 in avanti.

La collaborazione scuola-famiglia è integrata dal questionario di soddisfazione rivolto sia agli alunni che alle loro famiglie e che viene predisposto dalla commissione di autovalutazione al fine di indagare lo stato di gradimento del servizio.

PRINCIPALI ELEMENTI D'INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Nell'affrontare il tema dell'innovazione organizzativa e didattica, la scuola si pone nell'ottica di focalizzare l'attenzione sull'alunno e sui suoi bisogni, in stretta connessione con le richieste e le sfide poste dalla realtà in cui viviamo.

Occorre anche incoraggiare nello studente il desiderio di riprodurre la situazione positiva di apprendimento (*ri-*



produzione autonoma) e di effettuare altre esperienze di cui sia lui stesso il promotore (*effetto a spirale*). Inoltre, nelle attività didattiche innovative che vengono proposte, lo studente dovrebbe poter cogliere una pluralità di obiettivi che rivestano per lui importanza: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente. Detto questo, si delineano alcune caratteristiche innovative generali che affiancano i tradizionali processi di apprendimento/insegnamento:

- Focalizzarsi sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento;
- Orientarsi verso una pluralità di quadri di riferimento con particolare attenzione a quelli di tipo costruttivista o socio/costruttivista;
- Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti;
- Propendere verso la risoluzione di problemi in contesto;
- Configurare in modo coerente degli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento;
- Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici;
- Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

AREE DI INNOVAZIONE PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nell'ottica del raggiungimento da parte degli allievi di competenze disciplinari e trasversali (competenze chiave di cittadinanza), la didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione dei discenti, che richiede l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare.

È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare le discipline con il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenze e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti.

Perseguendo il modello di ricerca-azione partecipata, i docenti sono, nella pratica quotidiana del loro insegnare, sempre



più attivi nell'implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e strumenti di valutazione innovativi.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola, nell'ambiente dedicato -aula d'informatica- si è riservata uno spazio finalizzato alla realizzazione di progetti che prevedono l'uso di strumenti e tecnologie innovative.

In questo spazio gli alunni possono, attraverso attività laboratoriali, incrementare le competenze del problem solving; possono utilizzare il coding che consente di realizzare giochi, storytelling, animazioni, giochi musicali e altri oggetti.

La scuola dell'infanzia ha ottenuto, mediante la riqualificazione dello spazio interno ed esterno della scuola un ambiente per favorire outdoor education.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Recupero delle competenze delle aree disciplinari: linguistica [italiano, inglese, francese] e scientifica [matematica] nel quinquennio della Primaria e triennio della Secondaria

Traguardo

Ridurre del 2% rispetto al 2021/2022 la percentuale del numero di studenti con recupero degli apprendimenti

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Approccio consapevole alle prove INVALSI strutturato sul curricolo verticale

Traguardo

Per la II Primaria con 58,8% prova italiano 2021/22 [contro media Italia 63%] ci si propone riduzione del gap all'1% o inf.; con 42% prova matematica [contro media Italia 49,8%] ci si propone almeno dimezzamento del gap; Inglese Primaria aumento 3% rispetto 2021/22 Secondaria ci si propone aumento del 5% in 3 anni di alunni A2 rispetto a 2021/22

Priorità

Miglioramento dei livelli di apprendimento relativamente alle prove standardizzate degli studenti e delle studentesse dell'Istituto.



Traguardo

Raggiungere il punteggio delle prove standardizzate rispetto alla media della Regione di appartenenza e Sud e Isole



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO**

Il percorso mira a realizzare un miglioramento degli esiti delle competenze per le discipline di base (italiano, matematica e lingue straniere) in vista di un ampliamento del successo formativo.

Tale risultato si avvarrà degli strumenti didattici, pedagogici, culturali, scientifici e tecnologici e delle professionalità necessarie, nell'ambito della programmazione implementata dal PTOF e delle opportunità consentite dall'autonomia scolastica

- Attivare strategie di problem solving per potenziare le capacità logiche e le competenze matematico-linguistiche
- Svolgere attività di potenziamento e recupero delle competenze di base
- Elaborare un curriculum per competenze per lo sviluppo della comunicazione nelle lingue straniere
- Introdurre e potenziare la didattica per competenze e i compiti di realtà
- Introdurre e sviluppare metodologie innovative e didattica laboratoriale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Recupero delle competenze delle aree disciplinari: linguistica [italiano, inglese, francese] e scientifica [matematica] nel quinquennio della Primaria e triennio della Secondaria



Traguardo

Ridurre del 2% rispetto al 2021/2022 la percentuale del numero di studenti con recupero degli apprendimenti

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Miglioramento delle competenze di base [italiano, matematica, inglese] degli studenti e delle studentesse attraverso attività didattiche curricolari; Allineamento agli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento.

○ **Ambiente di apprendimento**

Introdurre nuove metodologie didattiche e pratiche educative, attivando ambienti di apprendimento dinamici centrati su chi apprende (learner-centred)

● **Percorso n° 2: PERCORSO CONSAPEVOLE ALLE PROVE STANDARDIZZATE**

Il Percorso intende migliorare gli esiti delle Prove Standardizzate Nazionali, auspicando di superare il pregiudizio che possano essere sottovalutate in quanto non rientrano nella valutazione scolastica.

Le prove INVALSI andrebbero intese dagli studenti, come un momento in cui essi si confrontano con una prova di competenza a cui sono sottoposti tutti i loro coetanei in Italia ed in Europa e che valuta il loro grado di preparazione nelle discipline di base (italiano, matematica e lingua straniera)



Un miglioramento dei risultati delle prove INVALSI, inoltre, può derivare dall'abitudine a svolgerne i quesiti, per comprenderne le richieste con chiarezza e dal percorso didattico curricolare che aiuta ad acquisire le conoscenze, abilità e competenze, per affrontare tali prove con maggiore consapevolezza.

Si propone di realizzare un percorso di esercitazione e di approccio alle prove INVALSI in grado di costruire questa consapevolezza e di migliorare la competenze di base per raggiungere i traguardi e gli obiettivi individuati.

- Individuazione e condivisione di prove strutturate sul modello INVALSI da somministrare come esercitazioni nelle classi, eventualmente anche per classi parallele.
- Somministrazione di simulazioni di prove strutturate secondo il modello INVALSI nelle classi interessate (II e V Primaria - III Scuola Sec. I Grado).
- Analisi e confronto dei risultati in classe, nei consigli di classe, nei dipartimenti disciplinari (esiti delle prove Invalsi degli anni precedenti e delle simulazioni).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Approccio consapevole alle prove INVALSI strutturato sul curricolo verticale

Traguardo

Per la II Primaria con 58,8% prova italiano 2021/22 [contro media Italia 63%] ci si propone riduzione del gap all'1% o inf.; con 42% prova matematica [contro media Italia 49,8%] ci si propone almeno dimezzamento del gap; Inglese Primaria aumento 3% rispetto 2021/22 Secondaria ci si propone aumento del 5% in 3 anni di alunni A2 rispetto a 2021/22



Priorità

Miglioramento dei livelli di apprendimento relativamente alle prove standardizzate degli studenti e delle studentesse dell'Istituto.

Traguardo

Raggiungere il punteggio delle prove standardizzate rispetto alla media della Regione di appartenenza e Sud e Isole

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Miglioramento delle competenze di base [italiano, matematica, inglese] degli studenti e delle studentesse attraverso attività didattiche curricolari; Allineamento agli esiti delle prove standardizzate alle medie di riferimento.

Migliorare le capacità logiche; implementare attività curricolari ed extracurricolari che favoriscano ulteriori stimoli e strumenti per il miglioramento delle competenze generali e specifiche.

Attività prevista nel percorso: Attività didattiche Prove INVALSI

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Docenti



	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	- Docenti - Consigli di classe - Dipartimenti
Risultati attesi	Approccio consapevole alle prove INVALSI



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - SCUOLE (Giugno 2022) -PNRR M1C1
Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA -
NextGenerationEU



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SCUOLA PRIMARIA



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.



Dimostra originalità e spirito di iniziativa.

Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.



Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo ed verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

PZAA828021 - PZAA828032

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

PZEE828015 - PZEE828037

TEMPO SCUOLA

Tempo Pieno per 40 Ore Settimanali

SCUOLA SECONDARIA

PZMM828014 - PZMM828025



TEMPO SCUOLA

36 Ore Settimanali

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE
Italiano, Storia, Geografia	12
Matematica e Scienze	8
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda Lingua Comunitaria	2
Arte e Immagine	2
Ed. Fisica	2
Musica	2
Religione Cattolica	1
Approfondimento di Discipline a Scelta delle Scuole	1

MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO PER L'INSEGNAMENTO

TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA



Il **22 Giugno 2020** stato emanato il **Decreto n. 35** con cui si impartiscono alle Istituzioni Scolastiche le Linee Guida per l'Insegnamento dell'Educazione Civica sulla base di quanto disposto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 entrata in vigore il **5 settembre 2019**.

La stessa Legge prevedeva l'istituzione di tale insegnamento a decorrere dal settembre del primo anno scolastico successivo all'entrata in vigore della Legge, ovvero il **2020-2021**.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è attivato nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado. L'insegnamento va previsto nel curriculum di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento.

Per il raggiungimento delle 33 ore annue, è possibile utilizzare la quota di autonomia utile per modificare il curriculum. Nelle scuole del primo ciclo, ossia nelle scuole primarie e secondarie di I grado, l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti dell'organico nell'autonomia delle stesse istituzioni scolastiche.

Nella Scuola dell'Infanzia vengono svolte attività legate all'educazione civica durante l'orario curricolare dai docenti di sezione in modo trasversale, sia nei momenti di routine sia con attività specifiche e con modalità ludiche.

CURRICOLO D' ISTITUTO

CURRICOLO

Il cuore del Piano dell'Offerta Formativa è il **CURRICOLO**, predisposto nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle **Indicazioni ministeriali**; la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale delle istituzioni scolastiche che fanno parte del nostro Istituto.

Nello specifico, ogni singola Istituzione scolastica è chiamata a prendere decisioni di tipo didattico ed organizzativo, ad elaborare specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai tre ai quattordici anni, nell'arco del quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

Attraverso il curriculum si realizza concretamente il contratto formativo in tutta la sua valenza pedagogica e sociale.

Integrazione al PTOF in seguito all'attivazione della DDI

[Integrazione PTOF -DDI](#)

Il link rimanda all'integrazione al curriculum relativa alle competenze digitali

[Integrazioni a curriculum](#)



INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Le attività e i progetti che coinvolgono gli alunni sono molteplici e vari e sono raggruppati per tematiche che sviluppano quanto è contenuto nelle indicazioni programmatiche.

Essi sono raggruppati in aree tematiche.

NUOVA PROGETTAZIONE D'ISTITUTO

Nell'ambito del piano di miglioramento, da settembre è stata istituita una nuova Commissione progetti afferente alla funzione strumentale con il compito di ristrutturare la progettazione dell'Istituto all'interno di un nuovo quadro di riferimento. Questa attività è stata dettata dall'esigenza di dare maggiore organicità e sistematicità alla progettazione stessa e per sostenere in maniera efficace il Curricolo d'Istituto.

Le macroaree progettuali sono cinque:

A: Comunicare con conoscenza e competenza

B: Lo sviluppo ecosostenibile

C: Benessere a scuola

D: Divenire cittadino attivo e democratico.

E: Il digitale a scuola

PROGETTAZIONE DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'IRC



Agli allievi che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica la scuola assicura attività scolastiche integrative da realizzarsi nel quadro di quanto previsto dalla CM 316 del 28/10/87, con riferimento a quanto espresso nella Legge 107 del 2015, le CM 129/86 e 130/86, il Decreto attuativo n.62 del 2017, in tema di insegnamento della materia alternativa alla Religione cattolica.

L'I.C. "Don Bosco" individua nel tema di studio "LE GRANDI TEMATICHE SOCIALI" una risposta all'esigenza di individuare un quadro di riferimento per i contenuti delle attività formative da prevedere come materia alternativa all'IRC.

I docenti di alternativa potranno utilizzare tale riferimento tematico come base dalla quale partire, con possibilità quindi di integrare e variare gli argomenti da trattare nello specifico in considerazione dell'interesse del proprio gruppo-classe.

In merito allo **studio assistito** degli allievi che scelgono questa opzione, il Collegio docenti e successivo Consiglio d'Istituto hanno deliberato che gli stessi seguiranno specifica attività di studio (es. lettura libro e attività di riflessione...) e non avranno invece la possibilità di svolgere in quell'ora i compiti assegnati per casa, discriminante rispetto ai compagni di classe.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

PNSD d'Istituto

Il Piano si articola in 4 passaggi: strumenti, competenze, contenuti, formazione, accompagnamento. Per ognuno di essi sono stati identificati obiettivi e azioni specifiche. Non si guarda solo all'elemento tecnologico, ma si propone una visione di innovazione che coinvolge in prima persona studenti e personale.

"La buona scuola digitale esiste già, in tutta Italia. Ma lo Stato deve adesso fare in modo che questo patrimonio diventi sempre più diffuso e ordinario. Per far sì che nessuno studente rimanga indietro. Per far sì che, nell'era digitale, la scuola diventi il più potente moltiplicatore di domanda di innovazione e cambiamento del Paese". (PNSD 2015)

Le azioni previste sono organizzate in 9 ambiti di lavoro: accesso, spazi e ambienti per l'apprendimento, identità digitale, amministrazione digitale, competenze digitali degli studenti, imprenditorialità e lavoro, contenuti digitali, formazione del personale, accompagnamento.

In allegato il link alle attività previste in relazione al PNSD d'Istituto [PNSD "Don Bosco"](#)

In allegato il link al "Regolamento DDI" [Regolamento DDI](#)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

Criteri di valutazione: scuola primaria e secondaria di 1^ grado.

Nota: Il decreto-legge 8 aprile 2020, n.22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n.41, ha previsto che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, dall'anno scolastico 2020/2021, **la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria**, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo **è espressa attraverso un giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministero dell'Istruzione"

L'ammissione alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, è prevista per gli studenti che ottengono, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

L'istituto predispone il PEI ed il PDP con la partecipazione di tutti gli insegnanti curricolari per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, con difficoltà di apprendimento, e degli studenti stranieri.

Particolare attenzione viene riservata agli alunni con bisogni speciali, per i quali viene predisposto il PDP con obiettivi monitorati nel tempo.

L'istituto realizza un piano di inclusione (PI) condiviso per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, degli studenti stranieri e con bisogni educativi speciali.

Dall'anno scolastico 2021-2022 sono stati avviati progetti ponte e progetti particolareggiati per l'accoglienza di alunni disabili gravi nella scuola secondaria di 1^ grado.

Nella scuola secondaria, inoltre, è presente il Progetto SEI (Servizio Educativo Integrato- Musicoterapia), un progetto pomeridiano che può essere attivato per gli alunni certificati in accordo con la famiglia, gli specialisti Asl e gli insegnanti



del CdC. Tale progetto, che prevede lo spostamento di alcune ore dal mattino al pomeriggio dell'insegnante di sostegno e/o dell'educatore, mira a migliorare l'autonomia nello svolgimento dei compiti e nello studio, ad aumentare l'autostima e la motivazione all'apprendimento oltre che a favorire una migliore relazione con i compagni in quanto può essere aperto ad altri alunni della classe.

Recupero e potenziamento

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono coloro che provengono da situazioni socio-culturali ed ambientali disagiate. Al fine di permettere agli studenti di superare le difficoltà, la scuola ha attivato percorsi di recupero delle competenze attraverso attività individuali e/o a piccoli gruppi anche con l'utilizzo di materiale strutturato e tecnologie informatiche. All'interno delle classi vengono formati gruppi di lavoro in cooperative learning e/o attività di tutoring per supportare i compagni in difficoltà.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti di sostegno
- Specialisti
- ASL
- Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella Legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione, ai sensi della Legge 104/92. Nell'ottica del Progetto di Vita la predisposizione del PEI deve considerare anche cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docenti della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.



VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione ha come oggetto

1. Gli apprendimenti dell'alunno. La valutazione degli apprendimenti dell'alunno/a va fatta sulla base degli obiettivi previsti nel suo PEI, prendendo in considerazione gli esiti delle verifiche fatte nel periodo preso in considerazione (alla fine di ogni unità didattica di apprendimento, alla fine di ogni trimestre o quadrimestre, alla fine dell'anno scolastico).

Tiene conto anche delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e del punto di partenza dell'alunno/a.

2. Il percorso didattico. La valutazione dell'efficacia del percorso didattico è riferita a: - validità e appropriatezza degli obiettivi proposti - validità delle strategie didattico-educative utilizzate - validità degli accorgimenti organizzativi messi in atto.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Regolamento affinché gli Istituti siano pronti *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*.

La Didattica digitale integrata (DDI e LEAD), intesa come metodologia innovativa di insegnamento, viene proposta agli alunni come modalità didattica complementare, supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza della scuola in presenza, assicurando sostenibilità alle proposte didattiche e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione. In caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, la didattica digitale diventa l'unica modalità attraverso la quale vengono proposte le attività da parte degli insegnanti. Alla luce di quanto già sperimentato con la Didattica a Distanza nel corso dell'anno scolastico 2019-2020, col regolamento vengono fissati criteri e modalità per la DDI affinché la proposta didattica dei singoli insegnanti si inserisca in un quadro pedagogico e metodologico condiviso che garantisca omogeneità dell'offerta formativa, rimodulando le progettazioni didattiche al fine di porre gli alunni, in presenza o a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA ROTONDA CAPOLUOGO	PZAA828021
CASTELLUCCIO INF.-VIA GRAMSCI	PZAA828032

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA - I.C. ROTONDA	PZEE828015
CELESTINO PR. CASTELLUCCIO INF.	PZEE828037

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I GRADO - I.C. ROTONDA	PZMM828014
I GRADO CASTELLUCCIO INF.	PZMM828025



Istituto/Plessi

Codice Scuola

I GRADO CASTELLUCCIO SUPERIORE

PZMM828036

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: INFANZIA ROTONDA CAPOLUOGO
PZAA828021**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CASTELLUCCIO INF.-VIA GRAMSCI
PZAA828032**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA - I.C. ROTONDA PZEE828015

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CELESTINO PR. CASTELLUCCIO INF.



PZEE828037

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I GRADO - I.C. ROTONDA PZMM828014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I GRADO CASTELLUCCIO INF. PZMM828025

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: I GRADO CASTELLUCCIO SUPERIORE PZMM828036

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Dal 1 Settembre 2019 nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione si é attivato l'insegnamento trasversale dell'educazione civica volto a sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della societ .

Le istituzioni scolastiche prevedono nel curricolo d'istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario che non pu  essere



inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto orario gli istituti scolastici possono avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum.



Curricolo di Istituto

I.C "DON BOSCO" ROTONDA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole. In questo senso sono un testo volutamente aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare tenendo conto dei bisogni di sviluppo degli alunni, delle aspettative della società, delle risorse disponibili. Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche. Il curricolo rappresenta lo strumento principale della progettualità didattica: viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle 'Indicazioni' e la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nel progettare un Curricolo Verticale, i docenti dei diversi gradi di scuola lavorano insieme con flessibilità e reciproca curiosità, offrendo agli studenti un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Progettare insieme un Curricolo Verticale non significa solo dare una distribuzione diacronica ai contenuti didattici. Significa progettare un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. In questo contesto, elemento qualificante del curricolo di Istituto è il lavorare in sinergia, contaminando modalità didattiche fino ad oggi di appartenenza esclusiva dell'uno o dell'altro grado scolastico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nuclei fondanti di un curricolo verticale per competenze sono i processi cognitivi trasversali, attivati all'interno dei campi di esperienza e degli ambiti disciplinari. Nell'insegnamento per competenze non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento - apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche



trasversali delle discipline. In coerenza con il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea, si delinea una progettazione educativo didattica per nuclei tematici trasversali riferiti a sviluppo di competenze nei vari ambiti, stabilendo percorsi, conoscenze/abilità e competenze in uscita.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di educazione civica si sviluppano in maniera trasversale attraverso tutti gli ambiti disciplinari.

L'Educazione civica è diventata un nuovo insegnamento con la Legge 20 agosto 2019. n. 92.

Con l'insegnamento dell'Educazione civica del 2019, il Legislatore persegue il fine ultimo di formare alunne e alunni che, al termine del primo ciclo,

comprendano

- i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente
- i principi di solidarietà, di uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile
- i concetti di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipio favoriscano
- la costruzione di un futuro equo e sostenibile
- i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e le cittadine e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana, dalle Carte Internazionali, e in particolare la Dichiarazione universale dei diritti umani e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi partecipano alla formazione della persona responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

Le tematiche sviluppate nel curricolo di educazione Civica sono riconducibili a 3 nuclei fondamentali:

1. COSTITUZIONE, Dichiarazione internazionale, solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE.

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare con gradualità e tenendo conto dell'età degli allievi e delle allieve.



Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA ROTONDA CAPOLUOGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia promuove l'educazione armonica e integrale dei bambini da 3 a 6 anni, permettendo loro di raggiungere traguardi di sviluppo in ordine alla maturazione dell'identità, alla conquista dell'autonomia, allo sviluppo delle competenze e li avvia alla cittadinanza attiva e consapevole.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'approccio educativo-didattico che la scuola attua per raggiungere i traguardi, che sono dinamici e tra loro correlati, è globale e l'apprendimento è strutturato in competenze chiave europee e si concretizza nei cinque campi di esperienza:

- Il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.
- Il corpo e il movimento: identità, autonomia, salute.
- Immagine, suoni, colori: gestualità, arte, musica, strumenti informatici.
- I discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura.
- La conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo, natura.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le proposte didattiche privilegeranno il gioco, che sostanzia e realizza concretamente il clima ludico della scuola dell'infanzia, adempiendo a rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella creativa. Favoriranno, inoltre, competenze e strategie diversificate e molteplici, finalizzate a costruire e trasformare le mappe del sapere per apprendere ad apprendere e



all'utilizzo dei nuovi media.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I bambini hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità e apprendere le prime regole del vivere sociale. Il principio di ispirazione è che la scuola sia il luogo in cui si impara meglio la relazione con gli altri, a conoscere un mondo più grande e complesso delle esperienze quotidiane di ogni singolo individuo privilegiando così un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento per tutti.

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi "Iniziative di ampliamento curricolare".

Dettaglio Curricolo plesso: CASTELLUCCIO INF.-VIA GRAMSCI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia promuove l'educazione armonica e integrale dei bambini da 3 a 6 anni, permettendo loro di raggiungere traguardi di sviluppo in ordine alla maturazione dell'identità, alla conquista dell'autonomia, allo sviluppo delle competenze e li avvia alla cittadinanza attiva e consapevole.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'approccio educativo-didattico che la scuola attua per raggiungere i traguardi, che sono dinamici e tra loro correlati, è globale e



L'apprendimento è strutturato in competenze chiave europee e si concretizza nei cinque campi di esperienza:

- Il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.
- Il corpo e il movimento: identità, autonomia, salute.
- Immagine, suoni, colori: gestualità, arte, musica, strumenti informatici.
- I discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura.
- La conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo, natura.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le proposte didattiche privilegeranno il gioco, che sostanzia e realizza concretamente il clima ludico della scuola dell'infanzia, adempiendo a rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella creativa. Favoriranno, inoltre, competenze e strategie diversificate e molteplici, finalizzate a costruire e trasformare le mappe del sapere per apprendere ad apprendere e all'utilizzo dei nuovi media.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I bambini hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità e apprendere le prime regole del vivere sociale. Il principio di ispirazione è che la scuola sia il luogo in cui si impara meglio la relazione con gli altri, a conoscere un modo più grande e complesso delle esperienze quotidiane di ogni singolo individuo privilegiando così un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento per tutti.

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA - I.C. ROTONDA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Tenendo presente il fondamentale carattere formativo della scuola primaria, il curricolo si pone come finalità la promozione del



pieno sviluppo della persona attraverso apprendimenti significativi. La scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso dell'esperienza, promuove l'apprendimento per competenze, la pratica consapevole della cittadinanza nell'ottica dell'inclusione e dell'innovazione tecnologica.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La nostra scuola fa proprie alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per dare senso e significato a quello che stanno imparando;
- favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- realizzare percorsi in forma di laboratorio, sia all'interno che all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento;



- promuovere l'apprendimento attraverso l'uso delle moderne tecnologie;
- incoraggiare la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad imparare";
- favorire l'apprendimento collaborativo al fine di costruire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità;
- attuare interventi per l'inclusione, l'accoglienza e la valorizzazione della specificità di ciascuno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa del nostro istituto fissa gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze degli alunni per ciascuna disciplina, all'interno del quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave consentono la realizzazione e lo sviluppo della persona, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale. Esse si declinano nelle seguenti aree di intervento educativo:

- dignità della persona e diritti umani
- identità e appartenenza
- alterità e relazione
- azione e partecipazione.

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi "Ampliamento dell'offerta formativa dei plessi".

Dettaglio Curricolo plesso: CELESTINO PR. CASTELLUCCIO INF.



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Tenendo presente il fondamentale carattere formativo della scuola primaria, il curricolo si pone come finalità la promozione del pieno sviluppo della persona attraverso apprendimenti significativi. La scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso dell'esperienza, promuove l'apprendimento per competenze, la pratica consapevole della cittadinanza nell'ottica dell'inclusione e dell'innovazione tecnologica

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



La nostra scuola fa proprie alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per dare senso e significato a quello che stanno imparando;
- favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- realizzare percorsi in forma di laboratorio, sia all'interno che all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento;
- promuovere l'apprendimento attraverso l'uso delle moderne tecnologie;
- incoraggiare la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad imparare";
- favorire l'apprendimento collaborativo al fine di costruire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità;
- attuare interventi per l'inclusione, l'accoglienza e la valorizzazione della specificità di ciascuno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa del nostro istituto fissa gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze degli alunni per ciascuna disciplina, all'interno del quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave consentono la realizzazione e lo sviluppo della persona, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale. Esse si declinano nelle seguenti aree di intervento educativo:

- dignità della persona e diritti umani
- identità e appartenenza
- alterità e relazione
- azione e partecipazione.

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi "Ampliamento dell'offerta formativa dei plessi".



Dettaglio Curricolo plesso: I GRADO - I.C. ROTONDA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo è stato progettato per garantire il graduale conseguimento, secondo un percorso formativo organico e completo, dei traguardi propri delle competenze in modo da creare un processo educativo che conduca all'acquisizione di esperienze e valori che sappiano farli orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione: è in età scolare, infatti, che gli studenti, attraverso uno sviluppo articolato e multidimensionale, costruiscono la loro identità.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Si è posto al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, dovrà aver imparato ad "essere". Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'alunno dovrà essere in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. La scuola si impegna affinché ogni alunno possa:

- acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri
- saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco
- interpretare i sistemi simbolici e culturali della società
- orientare le proprie scelte in modo consapevole
- rispettare le regole condivise
- collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Finalità del curricolo verticale:

- assicurare un percorso graduale di crescita globale
- consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno
- realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino
- orientare nella continuità
- favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'intento di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento - apprendimento, per ogni competenza chiave europea sono stati individuati i traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi di esperienze, nelle discipline e nelle competenze trasversali. La competenza è *sapere agito*, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. Non a caso, le competenze nel linguaggio, nella lettura, nella scrittura, nel calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento: non sarà privilegiata la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connesse), ma lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline. Stabilita la competenza che si vuol far acquisire, sarà compito del docente progettare il percorso (strumenti, strategie) necessario al suo conseguimento e potranno strutturarsi occasioni e consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento di compiti significativi, nel lavoro quotidiano, possano agire in modo da mostrare le **evidenze** e i livelli di competenza posseduti. I nuclei essenziali delle competenze sono rappresentati da performance che se portati a termine dagli alunni con autonomia e responsabilità, ancorché in modo graduato per complessità e difficoltà nel corso degli anni, testimoniano l'agire competente. La proposta formativa del nostro istituto fissa gli obiettivi generali, gli obiettivi di



apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze degli alunni per ciascuna disciplina, all'interno del quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave consentono la realizzazione e lo sviluppo della persona, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale. Esse sono promosse attraverso il contributo di tutte le discipline e si declinano nelle seguenti aree di intervento educativo:

- dignità della persona e diritti umani
- identità e appartenenza
- relazione con gli altri
- azione e partecipazione.

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi "Iniziative di ampliamento curricolare".

Dettaglio Curricolo plesso: I GRADO CASTELLUCCIO INF.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo è stato progettato per garantire il graduale conseguimento, secondo un percorso formativo organico e completo, dei traguardi propri delle competenze in modo da creare un processo educativo che conduca all'acquisizione di esperienze e valori che sappiano farli orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione: è in età scolare, infatti, che gli studenti, attraverso uno sviluppo articolato e multidimensionale, costruiscono la loro identità.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si è posto al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, dovrà aver imparato ad "essere". Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'alunno dovrà essere in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. La scuola si impegna affinché ogni alunno possa:

- acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri
- saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco
- interpretare i sistemi simbolici e culturali della società
- orientare le proprie scelte in modo consapevole
- rispettare le regole condivise
- collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.



Finalità del curricolo verticale:

- assicurare un percorso graduale di crescita globale
- consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno
- realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino
- orientare nella continuità
- favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'intento di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento - apprendimento, per ogni competenza chiave europea sono stati individuati i traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi di esperienze, nelle discipline e nelle competenze trasversali. La competenza è *sapere agito*, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. Non a caso, le competenze nel linguaggio, nella lettura, nella scrittura, nel calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento: non sarà privilegiata la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connesse), ma lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline. Stabilita la competenza che si vuol far acquisire, sarà compito del docente progettare il percorso (strumenti, strategie) necessario al suo conseguimento e potranno strutturarsi occasioni e consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento di compiti significativi, nel lavoro quotidiano, possano agire in modo da mostrare le **evidenze** e i livelli di competenza posseduti. I nuclei essenziali delle competenze sono rappresentati da performance che se portati a termine dagli alunni con autonomia e responsabilità, ancorché in modo graduato per complessità e difficoltà nel corso degli anni, testimoniano l'agire competente. La proposta formativa del nostro istituto fissa gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze degli alunni per ciascuna disciplina, all'interno del quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave consentono la realizzazione e lo sviluppo della persona, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale. Esse sono promosse attraverso il contributo di tutte le discipline e si declinano nelle seguenti aree di intervento educativo:

- dignità della persona e diritti umani
- identità e appartenenza



- relazione con gli altri
- azione e partecipazione.

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi "Iniziative di ampliamento curricolare".



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● EIPASS (EUROPEAN INFORMATICS PASSPORT)

EIPASS certifica il possesso delle competenze digitali necessarie per usare al meglio le applicazioni del computer. E' una certificazione in linea con gli orientamenti istituzionali, riconosciuta a diversi livelli quale attestato di addestramento professionale. È un programma di certificazione informatica destinato a tutti coloro che intendono attestare il possesso di competenze digitali di base. Alle aziende in fase di selezione del personale, inoltre, garantisce il possesso da parte dei candidati di corrette competenze in ambito ICT, requisito oramai indispensabile per l'inserimento nei vari contesti lavorativi. DESTINATARI: alunni delle classi della Secondaria di I Grado di Rotonda e Castelluccio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei livelli di apprendimento relativamente alle prove standardizzate degli studenti e delle studentesse dell'Istituto.

Traguardo



Raggiungere il punteggio delle prove standardizzate rispetto alla media della Regione di appartenenza e Sud e Isole

Risultati attesi

Finalità/Obiettivi e risultati attesi: Una buona conoscenza dell'informatica e un corretto approccio alle nuove tecnologie digitali fornisce agli studenti nuove opportunità nella vita didattica e professionale. Infatti, nuovi contenuti, nuovi linguaggi e nuovi ambienti di apprendimento caratterizzano la scuola moderna in linea con le più recenti indicazioni europee in materia.

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● "Corso Cambridge" - Let's communicate with the world"

Il progetto nasce dalla crescente esigenza di aprirsi ad una realtà europea ed internazionale sempre più multilingue e di comunicare e allargare i propri orizzonti culturali per accrescere le capacità di interazione, conoscenza e rispetto delle altre culture. Il raggiungimento di un livello A1 o A2 del CEFR con una certificazione internazionale delle competenze in lingua straniera è importante per il curriculum dello studente: essa è spendibile sia nel mondo del lavoro, perché costituisce un elemento qualificante nella domanda di impiego, sia nel mondo universitario, in quanto in molti corsi di laurea vengono attribuiti crediti in base ai diversi livelli di certificazione, che in alcuni casi può anche sostituire l'esame di lingua straniera. Il valore aggiunto delle attività



proposte per la preparazione all'esame di certificazione è indubbiamente il contatto con la lingua 'vera', quella che sta al passo con i tempi. È una lingua che stimola lo studente a rendersi protagonista di scambi comunicativi reali, accrescendo quindi il suo interesse e la sua motivazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Approccio consapevole alle prove INVALSI strutturato sul curricolo verticale

Traguardo

Per la II Primaria con 58,8% prova italiano 2021/22 [contro media Italia 63%] ci si



propone riduzione del gap all'1% o inf.; con 42% prova matematica [contro media Italia 49,8%] ci si propone almeno dimezzamento del gap; Inglese Primaria aumento 3% rispetto 2021/22 Secondaria ci si propone aumento del 5% in 3 anni di alunni A2 rispetto a 2021/22

Priorità

Miglioramento dei livelli di apprendimento relativamente alle prove standardizzate degli studenti e delle studentesse dell'Istituto.

Traguardo

Raggiungere il punteggio delle prove standardizzate rispetto alla media della Regione di appartenenza e Sud e Isole

Risultati attesi

Partecipazione attiva e diretta degli studenti ai progetti PON; miglioramento delle competenze linguistiche anche alla luce delle prove Invalsi nonché nelle verifiche disciplinari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

● MusicoTerapia



Il laboratorio vuole rappresentare l'opportunità di fare un'esperienza didattica e ludico-ricreativa a contatto con l'elemento sonoro-musicale. L'aspetto musicale sarà utilizzato nella sua valenza educativa per promuovere processi comunicativi e relazionali propri della Musicoterapia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

La possibilità di esprimere i propri sentimenti, attivare una diversa percezione della propria persona e un cambiamento nella modalità di relazione con l'altro attraverso il corpo, il suono e la musica,

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● PROGETTO di ED. CIVICA: "Fondazione Antonio Megalizzi"

Il Progetto Ambasciatori, promosso dalla Fondazione Antonio Megalizzi con la collaborazione della Rappresentanza a Milano della Commissione europea e con il contributo di Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione CON IL SUD, Fondazione CR Firenze, consiste nella diffusione e nella promozione di informazioni legate all'Unione Europea e alla comunicazione, indirizzate a bambini, ragazzi e giovani adulti. Il progetto prevede di individuare e formare 30 studenti/esse universitari/e e neolaureati/e per ricoprire il ruolo di "Ambasciatori della Fondazione Antonio Megalizzi" nelle scuole e altre realtà educative. Grazie al Progetto Ambasciatori, la Fondazione intende creare occasioni di confronto e stimolare riflessioni al fine di sviluppare senso civico, coscienza critica e partecipazione attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Approccio consapevole alle prove INVALSI strutturato sul curricolo verticale

Traguardo

Per la II Primaria con 58,8% prova italiano 2021/22 [contro media Italia 63%] ci si propone riduzione del gap all'1% o inf.; con 42% prova matematica [contro media Italia 49,8%] ci si propone almeno dimezzamento del gap; Inglese Primaria aumento 3% rispetto 2021/22 Secondaria ci si propone aumento del 5% in 3 anni di alunni A2 rispetto a 2021/22

Priorità

Miglioramento dei livelli di apprendimento relativamente alle prove standardizzate degli studenti e delle studentesse dell'Istituto.

Traguardo

Raggiungere il punteggio delle prove standardizzate rispetto alla media della Regione di appartenenza e Sud e Isole

Risultati attesi

Conoscenza e approfondimento di Storia dell'integrazione europea, politiche e istituzioni, valori. Conferenza sul futuro dell'Europa, attività di simulazione del Parlamento europeo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

● "GiroGiRotonda" il Paese delle storie

Recuperare un rapporto più autentico con la vita, una dimensione più compiuta del sentire attraverso la creatività, gli incontri, l'apprendimento giocoso. Percorsi di lettura condivisi. Il titolo del festival "Giro-GiRotonda", rimanda al luogo che accoglierà le iniziative, il comune Rotonda, coniugando così il nome del paese a quello di un girotondo felice, per riscoprire il potere fascinatore dei luoghi e farli rivivere attraverso i segni degli uomini che si incontrano, li abitano, li attraversano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei livelli di apprendimento relativamente alle prove standardizzate degli studenti e delle studentesse dell'Istituto.

Traguardo

Raggiungere il punteggio delle prove standardizzate rispetto alla media della Regione di appartenenza e Sud e Isole

Risultati attesi

Lo scopo del divertire, formare, accompagnare, sensibilizzare. Una proposta culturale aperta anche a chi si ritroverà a partecipare improvvisando. Si offriranno a bambini, educatori, insegnanti, genitori, momenti di riflessione e di crescita, di leggerezza e di grande impatto emotivo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro



#ioleggoperché

#ioleggoperché è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura. Grazie all'energia, all'impegno e alla passione di insegnanti, librai, studenti ed editori, e del pubblico che ha contribuito al successo di #ioleggoperché, finora sono stati donati alle scuole oltre un milione di libri, che oggi arricchiscono il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche di tutta Italia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Approccio consapevole alle prove INVALSI strutturato sul curricolo verticale

Traguardo

Per la II Primaria con 58,8% prova italiano 2021/22 [contro media Italia 63%] ci si propone riduzione del gap all'1% o inf.; con 42% prova matematica [contro media Italia 49,8%] ci si propone almeno dimezzamento del gap; Inglese Primaria aumento 3% rispetto 2021/22 Secondaria ci si propone aumento del 5% in 3 anni di alunni A2 rispetto a 2021/22

Priorità

Miglioramento dei livelli di apprendimento relativamente alle prove standardizzate degli studenti e delle studentesse dell'Istituto.

Traguardo

Raggiungere il punteggio delle prove standardizzate rispetto alla media della Regione di appartenenza e Sud e Isole

Risultati attesi

Sensibilizzazione alla lettura

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Lo Sport Paralimpico va a scuola

Con il progetto "Lo sport paralimpico va a scuola", il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) incentiva l'avvicinamento di bambini e adolescenti alla pratica sportiva paralimpica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Recupero delle competenze delle aree disciplinari: linguistica [italiano, inglese, francese] e scientifica [matematica] nel quinquennio della Primaria e triennio della Secondaria

Traguardo

Ridurre del 2% rispetto al 2021/2022 la percentuale del numero di studenti con recupero degli apprendimenti

Risultati attesi

Avviamento alle attività motorie, fisiche e sportive di alunni e studenti con disabilità

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

● "Piccoli eroi a scuola..."

Attività motoria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppare le abilità motorio-prassiche

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● "Scuola Attiva Kids"

Con la collaborazione delle Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico.



Rivolto a tutte le classi della scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Recupero delle competenze delle aree disciplinari: linguistica [italiano, inglese, francese] e scientifica [matematica] nel quinquennio della Primaria e triennio della Secondaria

Traguardo

Ridurre del 2% rispetto al 2021/2022 la percentuale del numero di studenti con recupero degli apprendimenti

Risultati attesi



Favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● "Giornata Nazionale degli Alberi"

In collaborazione con i Carabinieri Forestali, il percorso progettuale é volto alla valorizzazione del patrimonio arboreo e l'importanza del ruolo svolto da boschi e foreste.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Recupero delle competenze delle aree disciplinari: linguistica [italiano, inglese, francese] e scientifica [matematica] nel quinquennio della Primaria e triennio della Secondaria

Traguardo

Ridurre del 2% rispetto al 2021/2022 la percentuale del numero di studenti con recupero degli apprendimenti

Risultati attesi

Promuovere la tutela dell'ambiente, la riduzione delle emissioni, la protezione del suolo e il miglioramento della qualità dell'aria.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Parco del Pollino



● "Un patto per essere liberi"

Percorso progettuale - Libera Junior -la trasversalità dell'Educazione Civica nella scuola Primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei livelli di apprendimento relativamente alle prove standardizzate degli studenti e delle studentesse dell'Istituto.

Traguardo

Raggiungere il punteggio delle prove standardizzate rispetto alla media della Regione di appartenenza e Sud e Isole



Risultati attesi

Studenti protagonisti e consapevoli di una vera di cittadinanza attiva

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● I patriarca da frutto

Alsia e Humanitas ACT - Cittadinanza attiva e consapevole attraverso il patrimonio arboreo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Recupero delle competenze delle aree disciplinari: linguistica [italiano, inglese, francese] e scientifica [matematica] nel quinquennio della Primaria e triennio della Secondaria

Traguardo

Ridurre del 2% rispetto al 2021/2022 la percentuale del numero di studenti con recupero degli apprendimenti

Risultati attesi

Consapevolezza e rispetto per il patrimonio paesaggistico soprattutto nell'area a vincolo "Parco Nazionale"

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne in collaborazione con gli Enti territoriali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna



● La Legalità

Percorso progettuale trasversale di Ed. Civica - Scuola Secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Recupero delle competenze delle aree disciplinari: linguistica [italiano, inglese, francese] e scientifica [matematica] nel quinquennio della Primaria e triennio della Secondaria

Traguardo

Ridurre del 2% rispetto al 2021/2022 la percentuale del numero di studenti con recupero degli apprendimenti



Risultati attesi

Consapevolezza di una Cittadinanza Attiva

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno -Referente Ed. Civica, esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Da sempre le Forze dell'Ordine sono protagonisti delle giornate sulla Legalità



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti per la DDI
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Contenuti digitali
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA ROTONDA CAPOLUOGO - PZAA828021

CASTELLUCCIO INF.-VIA GRAMSCI - PZAA828032

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione degli specifici itinerari formativi viene effettuata:

con l'osservazione occasionale

con l'osservazione sistematica

con l'analisi e la verifica dei percorsi programmati negli incontri di team.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Si osserva il raggiungimento delle competenze di ciascun bambino in relazione ai seguenti ambiti di sviluppo:

- autonomia
- motricità
- percezione
- linguaggio
- gioco
- affettività
- socializzazione
- attenzione posta alle attività didattiche proposte.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C "DON BOSCO" ROTONDA - PZIC828003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione degli specifici itinerari formativi viene effettuata:
con l'osservazione occasionale
con l'osservazione sistematica
con l'analisi e la verifica dei percorsi programmati negli incontri di team.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Verifica e Valutazione

Sono previste due verifiche da svolgersi rispettivamente alla fine dei primo e del secondo quadrimestre che consisteranno in una prova scritta definita nella tipologia dal Consiglio di classe e predisposta dai docenti del team che ha svolto le lezioni di Educazione civica. La prova stessa sarà valutata in base ad apposita griglia di valutazione allegata al Curricolo.

Allegato:

[_RUBRICA_DI_VALUTAZIONE_EDUCAZIONE_CIVICA_2020_2023 \(3\).pdf](#)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)



Si osserva il raggiungimento delle competenze di ciascun bambino in relazione ai seguenti ambiti di sviluppo:

autonomia

motricità

percezione

linguaggio

gioco

affettività

socializzazione

attenzione posta alle attività didattiche proposte.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Al fine di garantire equità e trasparenza nella valutazione, il Collegio dei Docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti: sono state elaborate due griglie di valutazione, cui faranno riferimento tutte le discipline, attinenti alle prove scritte/orali e grafico/pratiche, che vengono illustrate agli alunni e che sono a disposizione delle famiglie. In esse, viene esplicitata la corrispondenza tra le valutazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento.

Allegato:

Valutazione-degli-alunni.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico: viene espressa mediante giudizio sintetico. Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto:

del rispetto delle regole

dell'impegno nello studio



del comportamento con i docenti
del comportamento con i compagni
della collaborazione con gli altri
del livello di partecipazione alle attività didattiche anche opzionali
del Regolamento d'Istituto e del Regolamento di Disciplina.

Il Consiglio di classe, infine, tenuto conto della valenza educativa e formativa cui deve rispondere l'attribuzione del giudizio sul comportamento, tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno. Il giudizio di comportamento è espresso tenuto conto di cinque indicatori:

frequenza e puntualità (assenze, ritardi)

comportamento (rispetto degli adulti e dei compagni), interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo

rispetto delle consegne

note o sanzioni disciplinari o comunque frequenza di richiami di altro tipo

rispetto del materiale didattico proprio ed altrui, delle strutture e degli ambienti della scuola, del regolamento interno d'Istituto. La valutazione del comportamento viene stabilita dal Consiglio di classe in fase di scrutinio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Accertata la frequenza richiesta di almeno tre quarti del monte ore annuale ai fini della validità dell'anno scolastico (art. 5 D. Lgs. 62/2017), e tenuto conto delle eventuali deroghe al limite minimo di frequenza stabilite con delibera del collegio dei docenti, l'ammissione alla classe successiva è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento (voto inferiore a 6/10) in una o più discipline (art. 6 D. Lgs. 62/2017). In presenza di alunni ammessi alla classe successiva con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola inserirà una specifica nota integrativa nel documento individuale di valutazione e trasmetterà quest'ultimo alla famiglia dell'alunno. Il consiglio di classe, nel rispetto dell'autonomia professionale propria della funzione docente, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti:

possibilità effettiva di recupero delle lacune

consistenza delle capacità di base

numero di assenze

gravità delle lacune può non ammettere l'alunno/a alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.



La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato (art. 6 e 7 D. Lgs. 62/2017) è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio docenti

non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione agli esami (art. 4 DPR 249/1998)

aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica ed inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato, anche in presenza dei requisiti sopracitati. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale, un unico voto di ammissione espresso in decimi in conformità con i criteri e le modalità deliberate dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza:

1° anno 25%

2° anno 25%

3° anno 50%

la proposta di un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno;

nel caso di alunni ripetenti, viene presa in considerazione la valutazione dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;

in caso di ammissione, negli anni precedenti, alla classe successiva deliberata anche in presenza di carenze formative, per il calcolo della media aritmetica si utilizza il voto reale.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Con riferimento a quanto previsto dalle disposizioni ministeriali in materia d'esame, anche il voto di ammissione potrà essere arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5; tuttavia,



tale arrotondamento sarà discusso e deliberato in Consiglio di Classe, valutando la situazione soggettiva di ogni singolo alunno.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I GRADO - I.C. ROTONDA - PZMM828014

I GRADO CASTELLUCCIO INF. - PZMM828025

I GRADO CASTELLUCCIO SUPERIORE - PZMM828036

Criteri di valutazione comuni

Al fine di garantire equità e trasparenza nella valutazione, il Collegio dei Docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti: sono state elaborate due griglie di valutazione, cui faranno riferimento tutte le discipline, attinenti alle prove scritte/orali e grafico/pratiche, che vengono illustrate agli alunni e che sono a disposizione delle famiglie. In esse, viene esplicitata la corrispondenza tra le valutazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Verifica e Valutazione

Sono previste due verifiche da svolgersi rispettivamente alla fine del primo e del secondo quadrimestre che consisteranno in una prova scritta definita nella tipologia dal Consiglio di classe e predisposta dai docenti del team che ha svolto le lezioni di Educazione civica. La prova stessa sarà valutata in base ad apposita griglia di valutazione allegata al Curricolo.

Allegato:

[_RUBRICA_DI_VALUTAZIONE_EDUCAZIONE_CIVICA_2020_2023 \(3\).pdf](#)



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico: viene espressa mediante giudizio sintetico. Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto:

- del rispetto delle regole
- dell'impegno nello studio
- del comportamento con i docenti
- del comportamento con i compagni
- della collaborazione con gli altri
- del livello di partecipazione alle attività didattiche anche opzionali
- del Regolamento d'Istituto e del Regolamento di Disciplina.

Il Consiglio di classe, infine, tenuto conto della valenza educativa e formativa cui deve rispondere l'attribuzione del giudizio sul comportamento, tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno. Il giudizio di comportamento è espresso tenuto conto di cinque indicatori:

- frequenza e puntualità (assenze, ritardi)
- comportamento (rispetto degli adulti e dei compagni), interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- rispetto delle consegne
- note o sanzioni disciplinari o comunque frequenza di richiami di altro tipo
- rispetto del materiale didattico proprio ed altrui, delle strutture e degli ambienti della scuola, del regolamento interno d'Istituto. La valutazione del comportamento viene stabilita dal Consiglio di classe in fase di scrutinio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Accertata la frequenza richiesta di almeno tre quarti del monte ore annuale ai fini della validità dell'anno scolastico (art. 5 D. Lgs. 62/2017), e tenuto conto delle eventuali deroghe al limite minimo di frequenza stabilite con delibera del collegio dei docenti, l'ammissione alla classe successiva è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento (voto inferiore a 6/10) in una o più discipline (art. 6 D. Lgs. 62/2017). In presenza di alunni ammessi alla



classe successiva con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola inserirà una specifica nota integrativa nel documento individuale di valutazione e trasmetterà quest'ultimo alla famiglia dell'alunno. Il consiglio di classe, nel rispetto dell'autonomia professionale propria della funzione docente, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti:

possibilità effettiva di recupero delle lacune

consistenza delle capacità di base

numero di assenze

gravità delle lacune può non ammettere l'alunno/a alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato (art. 6 e 7 D. Lgs. 62/2017) è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio docenti

non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione agli esami (art. 4 DPR 249/1998)

aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica ed inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato, anche in presenza dei requisiti sopracitati. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale, un unico voto di ammissione espresso in decimi in conformità con i criteri e le modalità deliberate dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza:

1° anno 25%

2° anno 25%

3° anno 50%

la proposta di un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) tiene conto del percorso di



miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno;

nel caso di alunni ripetenti, viene presa in considerazione la valutazione dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;

in caso di ammissione, negli anni precedenti, alla classe successiva deliberata anche in presenza di carenze formative, per il calcolo della media aritmetica si utilizza il voto reale.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Con riferimento a quanto previsto dalle disposizioni ministeriali in materia d'esame, anche il voto di ammissione potrà essere arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5; tuttavia, tale arrotondamento sarà discusso e deliberato in Consiglio di Classe, valutando la situazione soggettiva di ogni singolo alunno.

Griglie di Misurazione, Valutazione, Rubriche di Competenza

Si veda allegato

Allegato:

GRIGLIE MISURAZIONE VALUTAZIONE RUBRICHE COMPETENZA_pdf.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA - I.C. ROTONDA - PZEE828015

CELESTINO PR. CASTELLUCCIO INF. - PZEE828037

Criteri di valutazione comuni



La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è orientativa e sarà preceduta da opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento/insegnamento e sarà strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica. Sarà dedotta dalle verifiche e dalle osservazioni sistematiche rilevate dal:

COMPORAMENTO:

impegno
partecipazione e attenzione
autocontrollo e responsabilità
organizzazione del lavoro

PROFITTO:

globale
analitico-disciplinare (cioè articolato in obiettivi specifici di apprendimento).

STRUMENTI DI VERIFICA saranno rappresentati da:

questionari
prove soggettive/oggettive
prove pratiche
test oggettivi
colloqui con gli alunni (interrogazioni), che saranno opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico: viene espressa mediante giudizio sintetico. In ogni alunno verranno effettuate osservazioni sistematiche relative:

al comportamento con i docenti
al comportamento con i compagni
al rispetto delle regole
alla collaborazione con gli altri
all'impegno nello studio



al livello di partecipazione alle attività didattiche anche alternative. Il giudizio di comportamento è espresso tenuto conto di cinque indicatori:

frequenza e puntualità (assenze, ritardi)

comportamento (rispetto degli adulti e dei compagni), interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo

rispetto delle consegne

note o sanzioni disciplinari o comunque frequenza di richiami di altro tipo rispetto del materiale didattico proprio ed altrui, delle strutture e degli ambienti della scuola, del regolamento interno d'Istituto.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il team dei docenti delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni:

- profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline
- presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline. In caso di ammissione con

- valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento. La valutazione inferiore a 6/10 è da ritenersi assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità.

- Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi, accompagnato da un profilo inadeguato rispetto alla maturità prevista per l'età

- numero elevato di assenze in mancanza di motivazioni socio-sanitarie documentate.

La scuola si attiverà tempestivamente con la famiglia per concordare le strategie di recupero e supporto. L'eventuale non ammissione dovrà essere concordata per tempo con la famiglia.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

La scuola potenzia e incoraggia molteplici iniziative per implementare l'organizzazione e la gestione dell'inclusione. Favorisce:

- la possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
- l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
- l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
- lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
- la valorizzazione delle risorse esistenti, l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
- l'attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Punti di debolezza

Il difficile coordinamento tra i diversi tipi di servizi presenti all'esterno della scuola. Il ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. La scarsa disponibilità di risorse, programmi e spazi adeguati alla realizzazione di progetti di inclusione, anche in raccordo con i successivi ordini di scuola.



Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola, per favorire l'inclusione degli studenti, realizza attività individualizzate e/o di piccolo gruppo e attività laboratoriali integrate. Gli insegnanti curricolari, di sostegno e gli educatori comunali lavorano in sinergia, in contatto con le figure specialistiche di riferimento, adottando metodologie educativo-didattiche comuni, monitorate con regolarità. Per quanto riguarda gli studenti con bisogni educativi speciali (BES), gli insegnaticurricolari, in condivisione con la funzione strumentale, adottano strategie di intervento mirate e personalizzate. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari con la didattica innovativa e collaborativa, che valorizza le potenzialità del singolo.

Punti di debolezza

Nell'ultimo biennio gli studenti BES sono in aumento e richiedono particolari attenzioni, perché dimostrano bisogni molto differenti tra loro. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci nella misura in cui si dispone di risorse.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'organizzazione delle attività scolastiche deve rivolgere attenzione particolare alle esigenze degli alunni con diverse abilità. A seguito dell'accertamento della condizione di disabilità, è redatto un "Profilo di funzionamento" secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'OMS, ai fini della formulazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328. Il PEI è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno e con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. La scuola individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento adeguate ed esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata. Il PEI è redatto all'inizio di ogni anno scolastico ed è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Insegnanti - Educatori - Famiglie - operatori socio-sanitari (servizio di neuropsichiatria infantile, assistenti socio sanitari...)

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora alla redazione del PEI attraverso colloqui e incontri periodici.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva



- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---



Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Verifiche periodiche tra docenti, tra docenti ed operatori socio-sanitari, tra docenti e famiglia.
Adeguamenti agli interventi alla luce dei risultati conseguiti. Aggiornamento del Profilo Dinamico Funzionale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Individuare progetti/percorsi di vita coerenti con le potenzialità dello studente e in linea con le prospettive future che considerino tutti gli istituti secondari (professionali, tecnici e licei).



Aspetti generali

Organizzazione

PREMESSA

La scuola è un sistema in evoluzione poiché risponde alle esigenze di una società che si presenta in modo sempre più complesso ed articolato. Il mondo della scuola, fatto di persone, si adatta al resto della società i cui membri ha il compito di formare, educare e istruire. Essa si pone nel territorio come centro propulsore di iniziative culturali che coinvolgono le altre agenzie educative, gli altri Istituti scolastici e i centri istituzionali investiti della responsabilità di formare le nuove generazioni. Nel funzionamento della scuola sono coinvolti diversi micromondi che interagiscono all'interno del sistema: singoli alunni, gruppi di alunni, le classi, gli indirizzi presenti nella scuola, i singoli insegnanti, gruppi di insegnanti delle diverse discipline, gli insegnanti membri dei Consigli di classe, l'intero corpo docente della scuola, il personale amministrativo e ausiliario, le famiglie degli alunni e il territorio, nonché le strutture amministrative e progettuali, dalle quali provengono le direttive che consentono il funzionamento della scuola, valutano la qualità dell'offerta formativa dell'Istituto e la sua corrispondenza alle direttive generali. Il sistema scolastico funziona adeguatamente nella misura in cui tutte le componenti comunicano efficientemente tra loro e lavorano insieme ad un progetto educativo comune finalizzato alla formazione integrale degli alunni e alla crescita della comunità considerata globalmente come "comunità educante"

A tal fine vengono definiti l'**Organigramma ed il Funzionigramma dell'Istituto Comprensivo "Don Bosco" di Rotonda** che affiancano i regolamenti d'istituto per garantire un funzionamento corretto ed efficiente della macchina organizzativa scolastica.

L' **Organigramma e il Funzionigramma** consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Organigramma e Funzionigramma, parte integrante del PTOF 2022/2025 esplicitano le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi; costituiscono, pertanto, la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

AREA DELLA COLLABORAZIONE AL DIRIGENTE SCOLASTICO



AREA DELLA COLLABORAZIONE AL DIRIGENTE SCOLASTICO

STAFF DIRIGENZIALE: COLLABORATORI DEL DS –RESPONSABILI DI PLESSO

DIRIGENTE SCOLASTICO

A. COLLABORATORI D.S.

(art 34 CCNL 2006/2009,

Legge 107/2015, art 1 ,c 83))

A. AREA ORGANIZZATIVO/AMMINISTRATIVA (art. 88, lettera j C.C.N.L. 2006/2009)

ORGANIGRAMMA		FUNZIONIGRAMMA
1° collaboratore con funzione vicaria (L.107/2015 art.1 c.83)	Responsabile sede centrale di Rotonda	Gestione, previo contatto con l'Ufficio di segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze degli stessi; Gestione dei ritardi da parte degli studenti e comunicazione agli uffici ed ai coordinatori di classe, nonché alla Presidenza; Pianificazione e coordinamento dell'orario curricolare dei docenti e degli alunni della scuola; Pianificazione e coordinamento dell'orario dei docenti e degli alunni per l'approfondimento/ampliamento dell'offerta formativa nonché di tutte le attività scolastiche; Cura dei rapporti con l'utenza e con enti esterni; Cura in collaborazione con il secondo collaboratore della contabilizzazione per ciascun docente 1) delle ore dei permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse; 2) delle ore eccedenti; Vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; Vigilanza accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzate dal Dirigente Scolastico; Gestione, previo contatto con l'Ufficio di Segreteria e/o con il secondo collaboratore, della copertura interna oraria in caso di assenza del personale docente; Verbalizzazione sedute degli organi collegiali in collaborazione con il secondo collaboratore.



		<p>Firma di atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;</p> <p>Firma di atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;</p> <p>Firma della corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;</p> <p>Firma richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi;</p> <p>Firma richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.</p>
2° Collaboratore	<p>Plesso scuola secondaria di I grado</p> <p>Castelluccio</p>	<p>Sostituisce il Dirigente Scolastico nelle mansioni ordinarie in caso di assenza o di impedimento del Dirigente Scolastico e del 1° collaboratore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collabora con DS e DSGA per l'attuazione delle delibere del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto • Collabora con la Direzione per gli aspetti organizzativi della Scuola (stesura orari, utilizzo compresenze, sostituzioni, raccolta programmazione docenti, ecc) e per il buon andamento dell'Istituto nei rapporti quotidiani, nella vigilanza, nel rispetto dei Regolamenti • E' garante di coordinamento e di comunicazione interna trasparente • Presiede, in assenza del Dirigente Scolastico, il Collegio d'Ordine e stila verbale • Collabora per l'accoglienza e la gestione alunni, in particolare i nuovi iscritti, e per la tempestività delle comunicazioni scuola-famiglia • Sostituisce il DS negli Esami di stato a conclusione della scuola secondaria di I grado, in caso di necessità.

ORGANIGRAMMA		FUNZIONIGRAMMA
Responsabili di Plesso/area		
ROTONDA		
Scuola Infanzia	Docente referente	<ul style="list-style-type: none"> • Svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento della scuola di servizio; • Coordinamento delle attività connesse allo



Scuola Primaria	Docente referente	svolgimento delle sedute dei consigli di classe e con la presenza dei soli insegnanti (convocazione, verbalizzazione, deliberazioni e proposte) e degli incontri scuola – famiglia nell'ambito della scuola di servizio, giustifica alunni, firme ritardi alunni, autorizzazione assemblee di classe alunni;
Scuola sec I grado	Docente referente	
CASTELLUCCIO		<ul style="list-style-type: none">• Autorizzazione scritta ingresso ritardato o uscita anticipata degli alunni;• Prowede alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso e alla registrazione di tutti gli interventi relativi alla gestione dell'orario;• Controllo periodico delle assenze giornaliere e orarie degli alunni ed eventuali comunicazioni alle famiglie;• Convocazione genitori di alunni con problematiche relative al comportamento e/o al profitto su eventuale richiesta dei coordinatori di classe; coordinamento e rendicontazione delle attività aggiuntive del personale docente;• Verifica e tenuta della documentazione di programmazione didattica dei docenti;• Verifica delle attività collegiali funzionali all'insegnamento;Vigilanza sugli alunni (entrata, uscita, durante lo svolgimento delle lezioni);• Sostituzione docenti assenti, permessi brevi rispetto orario di servizio. Per il personale ATA: contatti quotidiani con il DSGA;• Per la vigilanza sul rispetto dell'orario di servizio dei docenti, loro sostituzione, la S.V. farà riferimento al CCNL ed al contratto integrativo d'istituto;• Per la materia relativa agli alunni si atterrà a quanto stabilito nel regolamento interno;• Sarà impegnata anche a far rispettare il divieto di fumo e dell'uso dei telefonini sia nei confronti degli alunni che di tutto il personale;• Inoltre, è obbligata a segnalare al responsabile per la Sicurezza e Prevenzione (Prof. Gagliardi) eventuali inconvenienti riferiti alla sicurezza degli alunni e del personale ATA;• Verifica e tenuta della documentazione delle attività svolte;• Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza temporanea anche della Vicaria Maestra Tedesco Maria;
Scuola Infanzia	Docente referente	
Scuola Primaria	Docente referente	
Scuola sec I grado	Docente referente	



ORGANIGRAMMA	FUNZIONIGRAMMA
<p>N.I.V. NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE</p> <p>Dirigente scolastico</p> <p>1° collaboratore vicario</p> <p>Docente coordinatore del PTOF</p> <p>Docente coordinatore del G.d.M.</p> <p>Docente coordinatore Dipartimento</p> <p style="padding-left: 40px;">Area dei linguaggi</p> <p>Docente coordinatore Dipartimento</p> <p style="padding-left: 40px;">Area artistico-espressiva</p> <p>Docente coordinatore Dipartimento</p> <p style="padding-left: 40px;">Area scientifico-tecnologico</p> <p>Docente coordinatore Dipartimento</p> <p style="padding-left: 40px;">Area integrazione e inclusione</p> <p>SDSGA</p>	<p>la stesura e/o l'aggiornamento del R.A.V.;</p> <ul style="list-style-type: none"> • la predisposizione e/o la revisione del Piano di Miglioramento (PdM); • l'attuazione e/o il coordinamento delle azioni previste dal PdM; • il monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; • esiti degli studenti in relazione alle competenze previste nel curricolo; • processi relativi alla continuità e all'orientamento; • processi organizzativi, gestionali ed amministrativi. • l'elaborazione e la somministrazione dei questionari di customer satisfaction ad alunni, docenti, genitori e personale A.T.A.;

ORGANIGRAMMA	FUNZIONIGRAMMA
<p>COMMISSIONE</p> <p>Docenti referenti</p> <p>Scuola secondaria di I°</p> <p>Scuola Primaria</p> <p>Scuola dell'Infanzia</p> <p>P.T.O.F.</p> <p>PIANO</p> <p>TRIENNALE</p> <p>OFFERTA</p> <p>FORMATIVA</p> <p>Funzioni strumentali al PTOF</p> <p>Area 1</p> <p>Area 2</p> <p>Area 3</p> <p>Area 4</p>	<p>Revisiona, integra, aggiorna il PTOF. in base al RAV</p> <p>Raccoglie le proposte delle varie componenti o dei singoli docenti per l'elaborazione, la verifica e la revisione del Piano</p> <p>esamina i progetti, verifica la loro rispondenza alle linee guida del piano dell'offerta formativa e redige un prospetto riassuntivo completo della parte finanziaria</p> <p>Organizza la realizzazione dei progetti.</p> <p>Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali.</p> <p>Rendicontazione progetti.</p> <p>Opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i responsabili dei dipartimenti, e i responsabili delle commissioni.</p> <p>Monitoraggio e rendicontazione ai docenti dei risultati Invalsi.</p> <p>Controlla le procedure per la valutazione didattica. Coordina le attività volte all'ampliamento dell'offerta formativa (manifestazioni sul territorio</p> <p>Contribuisce a sviluppare una visione unitaria dei valori educativi condivisi dall'intera comunità scolastica</p> <p>.controlla, in collaborazione con la Dirigenza, le innovazioni legislative che implicano variazioni dell'Offerta Formativa</p> <p>Partecipa alle riunioni di staff.</p>



ORGANIGRAMMA		FUNZIONIGRAMMA
SCUOLA DIGITALE	ANIMATORE DIGITALE DI ISTITUTO	<p>Favorisce il processo di digitalizzazione nelle scuole</p> <ul style="list-style-type: none">• Diffonde nella scuola politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio• Costituisce e presiede gruppi di lavoro volti a coinvolgere tutto il personale della scuola
SCUOLA DIGITALE	Team per l'Innovazione	<p>Compiti:</p> <p>1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente formatori), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative,</p> <p>2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli allievi nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, progettando momenti formativi per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;</p> <p>3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p> <p>Atteso il ruolo dell'animatore e del team per l'innovazione tecnologica, questi saranno destinatari di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale e del team per l'innovazione tecnologica nei loro compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).</p>

ORGANIGRAMMA	FUNZIONIGRAMMA
--------------	----------------



REFERENTE	BULLISMO E CYBERBULLISMO	Referente per le attività di prevenzione e contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo
Docente di supporto	BULLISMO E CYBERBULLISMO	Docente designata per il percorso di formazione finalizzato all'acquisizione alle competenze psico-socio-pedagogiche per le attività di prevenzione e contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo

ORGANIGRAMMA		FUNZIONIGRAMMA
FORMULAZIONE ORARIO SCOLASTICO	Scuola secondaria di I grado	<p>Predisposizione e gestione dell'orario delle lezioni nel rispetto delle esigenze degli alunni e delle richieste dei docenti; ivi compreso il calendario del completamento e dei recuperi delle frazioni orarie non prestate;</p> <p>Collaborazione con i referenti delle altre Istituzioni per i docenti in comune per l'articolazione del loro orario</p> <p>Indicazione nel quadro orario settimanale delle ore a disposizione per quei docenti con orario cattedra inferiore alle 18 ore e obbligati al completamento.</p> <p>Gestisce le disponibilità dei docenti nella sostituzione dei colleghi assenti.</p>

ORGANIGRAMMA		FUNZIONIGRAMMA
FUNZIONI STRUMENTALI	AREA 1	<p>Revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; coordinamento delle azioni e raccordo con i Referenti dei progetti di Miglioramento;</p> <p>Coordinamento delle attività di progettazione e di</p>



<p>AL P.T.O.F</p>	<p>Gestione del Piano dell'Offerta Formativa</p>	<p>programmazione nella Scuola in collaborazione con i Responsabili dei Dipartimenti e delle Commissioni di lavoro;</p> <p>Coordinamento delle attività del PTOF, collaborazione con i Referenti dei progetti per la individuazione di strumenti e criteri di valutazione e monitoraggio delle attività;</p> <p>Informazione a tutti gli studenti circa le attività e le iniziative del PTOF, promozione della cultura della partecipazione, nel rispetto dei bisogni individuali, delle attitudini e degli interessi;</p> <p>Coordinamento e monitoraggio delle attività extra-curricolari di ampliamento dell'offerta formativa previste nel PTOF, in stretta collaborazione con i referenti dei progetti e con gli altri docenti con funzioni strumentali, in particolare con il docente assegnatario della funzione strumentale dell'Area 3.</p> <p>Valutazione del PTOF. Predisposizione di strumenti per la valutazione dell'Istituto</p> <p>Aggiornamento del sito della scuola in collaborazione con il docente responsabile</p> <p>Collaborazione con il D.S. nella stesura e/o aggiornamento del RAV e del Piano di Miglioramento</p>
<p>FUNZIONI STRUMENTALI AL P.T.O.F</p>	<p>AREA 2:</p> <p>Sostegno al lavoro dei docenti</p>	<p>Coordinamento delle attività di formazione relative alla programmazione per competenze;</p> <p>Rilevazione ed analisi dei bisogni formativi del personale;</p> <p>Predisposizione del Piano annuale di aggiornamento e formazione del personale scolastico</p> <p>Divulgazione di tutte le informazioni utili ai docenti provenienti da MIUR, USP, USR , ecc.</p> <p>Accoglienza dei nuovi docenti: <i>.Far conoscere la scuola, le sue risorse i suoi problemi</i> <i>.Favorire il rapporto tra i docenti con il territorio</i> <i>.Offrire sostegno e consulenze</i></p> <p>Supporto ed assistenza informatica: registro elettronico, scrutini on -line;</p> <p>Organizzazione di tutte le informazioni e le esperienze significative inerenti le attività scolastiche da pubblicare sul sito Web dell'Istituto;</p> <p>Interazione con il Dirigente scolastico ed il personale di segreteria e le altre funzioni strumentali per la pubblicazione delle informazioni di natura istituzionale; Promuovere il rinnovamento metodologico della didattica con l'utilizzo delle tecnologie informatiche; Attività di sostegno al lavoro docente, diffusione materiali, elaborazione modelli utili per la programmazione per la didattica Collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione nell'organizzazione nella gestione dei corsi di formazione previsti dalla normativa vigente in ordine alla sicurezza nei luoghi di lavoro</p>
<p>FUNZIONI STRUMENTALI AL P.T.O.F</p>	<p>AREA3:</p> <p>Interventi e servizi per studenti</p>	<p>Coordinamento e cura dei rapporti Scuola-Famiglia</p> <p>Coordinamento con l'Ufficio di presidenza</p> <p>Collaborazione con gli Uffici Amministrativi e relativi adempimenti</p>



		<p>Coordinamento delle Assemblee di Istituto</p> <p>Promozione e coordinamento delle iniziative degli studenti e delle assemblee di istituto.</p> <p>Promozione di indagini conoscitive sui fenomeni di bullismo</p> <p>Prevenzione della dispersione scolastica</p> <p>Collaborazione con le attività del progetto Accoglienza.</p> <p>Organizzazione di conferenze ed incontri con Enti e Agenzie Formative del territorio</p> <p>Monitoraggio dei casi di difficoltà e inserimento in classe</p> <p>Interventi e servizi per studenti con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)</p> <p>Referente del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI);</p> <p>Coordinamento del lavoro degli insegnanti di sostegno;</p> <p>Coordinamento di tutte le attività rivolte agli alunni ricadenti nell'area dei BES (alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92, alunni con DSA certificati ai sensi della L. 170/2010, alunni con disturbo da deficit di attenzione/iperattività, alunni con disturbo oppositivo-provocatorio, alunni con potenziale intellettuale borderline e in situazione di svantaggio culturale, linguistico e socio-economico);</p> <p>Coordinamento delle attività di rilevazione, monitoraggio e valutazione dei bisogni educativi speciali;</p> <p>Gestione della documentazione clinico-educativa degli alunni con BES;</p> <p>Elaborazione di una proposta di Piano annuale per l'Inclusività;</p> <p>Supporto ai docenti curricolari e di sostegno nell'elaborazione degli strumenti di integrazione e di inclusione (Piani educativi individualizzati e Piani didattici personalizzati);</p> <p>Coordinamento dei rapporti con le famiglie, l'Asl, gli Enti locali e le Associazioni coinvolte nei progetti di integrazione e inclusione;</p> <p>Coordinamento delle attività extrascolastiche 2in cui sono coinvolti gli alunni diversamente abili;</p> <p>Promozione di corsi di aggiornamento e autoaggiornamento sulle problematiche relative agli alunni con bisogni educativi speciali;</p> <p>Promozione di un Gruppo di studio e di lavoro sui BES;</p> <p>Raccolta e diffusione delle buone prassi.</p> <p>Interventi e servizi per studenti diversamente abili:</p> <p>Referente del Gruppo H</p> <p>Coordinamento del lavoro degli insegnanti di sostegno; Coordinamento di tutte le attività specificatamente rivolte agli alunni diversamente abili ;</p> <p>Gestione della documentazione relativa, nel rispetto della privacy;</p>
--	--	---



		<p>Coordinamento della stesura dei piani educativi individualizzati;</p> <p>Coordinamento dei rapporti con le famiglie degli alunni; con l'ASL, Enti ed Associazioni coinvolte nei progetti,</p> <p>Coordinamento delle attività extra scolastiche in cui sono coinvolti gli alunni diversamente abili,</p>
<p>FUNZIONI STRUMENTALI AL P.T.O.F</p>	<p>AREA 4:</p> <p>Realizzazione di progetti formativi</p> <p>Realizzazione di progetti formativi con enti esterni</p> <p>Realizzazioni di progetti da realizzarsi all'esterno dell'istituto con particolare riguardo all'orientamento</p>	<p>Supporto nella lettura dei bisogni formativi dell'utenza, in rapporto all'offerta del territorio, degli Enti e delle Istituzioni pubbliche, di altre Scuole e Agenzie formative;</p> <p>Informazione sulle opportunità offerte alla Scuola da Enti e Istituzioni e sui progetti europei attivabili, con la costituzione di un centro di documentazione e banche dati telematiche;</p> <p>Supporto tecnico nella progettazione e realizzazione di attività e progetti formativi, con particolare riferimento ai progetti comunitari e interistituzionali;</p> <p>Coordinamento uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione Monitoraggio e valutazione delle iniziative intraprese, in collaborazione con il Docente dell'Area 1</p> <p>Coordinamento e gestione dei rapporti con il mondo del lavoro</p> <p>Rapporti con MIUR, Regione, ed Enti locali per la formulazione e attuazione di progetti</p> <p>Diffusione delle informazioni ai quotidiani locali (articoli sui giornali) d'intesa con la Funzione strumentale Area 1.</p> <p>Referente Progetto Orientamento</p>
<p>GRUPPO DI LAVORO</p>		<p>FUNZIONIGRAMMA</p>
<p>"EDUCAZIONE CIVICA"</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto. • Relazionarsi e coordinarsi con i docenti coordinatori di classe, per tutte le attività poste in essere; • Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica dell'Istituto in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità ed efficacia; • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione in modo da garantire che i contenuti proposti dai diversi consigli di classe/interclasse/intersezione, benché strutturati e diversificati nell'articolazione del percorso didattico delle 33



		ore, rispecchino quelli elencati nell'articolo 3 della legge.
--	--	---

DIPARTIMENTO PER IL SOSTEGNO ALLA DIDATTICA, ALLA PROGETTAZIONE FORMATIVA, ALLA PROMOZIONE DELLE COMPETENZE E DELLA DIDATTICA LABORATORIALE;

DIPARTIMENTO	COMPITI
Area dei linguaggi	<p>I compiti dei Dipartimenti Disciplinari, nel rispetto delle competenze deliberative del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe, sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">Definizione del valore formativo della disciplina o dell'area disciplinare.Individuazione dei contenuti disciplinari essenziali del curriculum biennale comuni a tutti gli indirizzi (servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale- servizi socio sanitari-servizi commerciali - manutenzione ed assistenza tecnica), e differenziati tenuto conto delle specificità degli indirizzi.Individuazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze in uscita nel biennio scandite per anno scolastico, differenziate tenuto conto delle specificità degli indirizzi <p>(servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale- servizi socio sanitari-servizi commerciali manutenzione ed assistenza tecnica),</p> <ul style="list-style-type: none">definizione degli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenzedefinizione delle modalità attuative del piano di lavoro disciplinareeventuali riunioni di coordinamento per la definizione di prove comuni <p>progettazione di interventi di recupero</p> <ul style="list-style-type: none">Attività di studio e ricerca disciplinare.Attività di coordinamento nell'adozione dei libri di testo comuni a più corsi dello stesso indirizzo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti.
Area artistico-espressiva	
Area scientifico-tecnologico	
Area integrazione e inclusione	
	<p>Compiti del Coordinatore del Dipartimento Disciplinare</p> <ul style="list-style-type: none">Cura la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento;D'intesa con il Dirigente scolastico, convoca e presiede le riunioni del Dipartimento; <p>Partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico.</p>

AREA DELLA ORGANIZZAZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

AREA DELLA ORGANIZZAZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

DOCENTI DELLE SEZIONI SCUOLA INFANZIA

DOCENTI DELLE CLASSI SCUOLA PRIMARIA



DOCENTI CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

AREA ATTIVITA' COLLEGIALI: CONSIGLI DI CLASSE

COORDINATORI-VERBALIZZANTI

Individuati dal Dirigente scolastico

L'art. 25/5 del D.Lgs. 165/2001 prevede che "Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti"

Ai sensi dell'art. 5/5 del D.Lgs. n. 297/1994: "Le funzioni di segretario del consiglio sono attribuite dal direttore didattico o dal preside a uno dei docenti membro del consiglio stesso".

ROTONDA

SCUOLA INFANZIA	
SEZIONI	DOCENTI DELLE SEZIONI
PRIMA	<ul style="list-style-type: none">• Individuati dal Dirigente scolastico• L'art. 25/5 del D.Lgs. 165/2001 prevede che "Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti"• Ai sensi dell'art. 5/5 del D.Lgs. n. 297/1994: "Le funzioni di segretario del consiglio sono attribuite dal direttore didattico o dal preside a uno dei docenti membro del consiglio stesso".
SECONDA	
TERZA	

SCUOLA PRIMARIA	
CLASSI	DOCENTI DELLE CLASSI
1 A	<ul style="list-style-type: none">• Individuati dal Dirigente scolastico• L'art. 25/5 del D.Lgs. 165/2001 prevede che "Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti"• Ai sensi dell'art. 5/5 del D.Lgs. n. 297/1994: "Le funzioni di segretario del consiglio sono attribuite dal direttore didattico o dal preside a uno dei docenti membro del consiglio stesso".
1 B	
2 A	
3 A	



4 A	
4 B	
5 A	
5 B	

CASTELLUCCIO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
CLASSI	DOCENTI COORDINATORI/VERBALIZZANTI
I A	<ul style="list-style-type: none">• Individuati dal Dirigente scolastico• L'art. 25/5 del D.Lgs. 165/2001 prevede che "Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti" <p>Ai sensi dell'art. 5/5 del D.Lgs. n. 297/1994: "Le funzioni di segretario del consiglio sono attribuite dal direttore didattico o dal preside a uno dei docenti membro del consiglio stesso".</p>
II A	
III A	
SCUOLA INFANZIA	
SEZIONI	DOCENTI DELLE SEZIONI
PRIMA	<ul style="list-style-type: none">• Individuati dal Dirigente scolastico• L'art. 25/5 del D.Lgs. 165/2001 prevede che "Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti" <p>Ai sensi dell'art. 5/5 del D.Lgs. n. 297/1994: "Le funzioni di segretario del consiglio sono attribuite dal direttore didattico o dal preside a uno dei docenti membro del consiglio stesso".</p>
SECONDA	

SCUOLA PRIMARIA



CLASSI	DOCENTI DELLE CLASSI
1 A	<ul style="list-style-type: none">· Individuati dal Dirigente scolastico· L'art. 25/5 del D.Lgs. 165/2001 prevede che "Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti" <p>Ai sensi dell'art. 5/5 del D.Lgs. n. 297/1994: "Le funzioni di segretario del consiglio sono attribuite dal direttore didattico o dal preside a uno dei docenti membro del consiglio stesso".</p>
2 A	
3 A	
4 A	
5 A	
5 B	

COMPITI E FUNZIONI

1. presiede il Consiglio in assenza del Dirigente;
2. acquisisce tutti i dati e i materiali eventualmente necessari alla trattazione dell'ordine del giorno;
3. svolge il ruolo di figura di riferimento per gli alunni, le famiglie e i docenti e funge, in caso di necessità, da intermediario;
4. individua e segnala, al D.S., eventuali problemi e difficoltà da risolvere;
5. controlla periodicamente le assenze e i ritardi degli allievi segnalandoli al D.S., nei casi in cui sia necessario, per la convocazione della famiglia;
6. coordina le attività integrative riguardanti la classe: visite e viaggi d'istruzione, uscite didattiche;
7. richiede, al Dirigente, la convocazione del Consiglio di Classe ogni qualvolta lo ritenga indispensabile ed opportuno o ne riceva motivata richiesta da almeno due/terzi dei membri del Consiglio stesso.
8. al Coordinatore confluiscono tutte le informazioni e gli elementi di valutazione relativi agli alunni della classe con l'obbligo di informare periodicamente il Dirigente.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



CLASSI	DOCENTI COORDINATORI/VERBALIZZANTI
I A - I B	<ul style="list-style-type: none"> • Individuati dal Dirigente scolastico • L'art. 25/5 del D.Lgs. 165/2001 prevede che "Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti" <p>Ai sensi dell'art. 5/5 del D.Lgs. n. 297/1994: "Le funzioni di segretario del consiglio sono attribuite dal direttore didattico o dal preside a uno dei docenti membro del consiglio stesso".</p>
II A - II B	
III A	

SITO WEB

GRUPPO LAVORO	INCLUSIONE E INTEGRAZIONE		<ul style="list-style-type: none"> • curare il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, , Associazioni, ecc...), CTS, CTI. • supportare i Cdc/Team per l'individuazione di casi di alunni BES; • raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc; • partecipare ai Cdc/Team, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PdP; • organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto; • monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto; • gestire e curare una sezione della biblioteca di istituto dedicata alle problematiche sui BES; • gestire il sito web della scuola in merito ai BES e collaborare con il referente POF di Istituto. • aggiornarsi continuamente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES.
DOCENTE	QUALIFICA	ATTIVITA'	COMPITI
Responsabile	Docente	Coordinatore - Gestione - aggiornamento	COME DA NOMINA

REFERENTE COVID



COMMISSIONE COVID

COMPONENTE	QUALIFICA	COMPITI
Referente sede centrale Rotonda		Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP(dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%;il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà: fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
Referente sede scuola Primaria Castelluccio		fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi.
Referente sede scuola Secondaria di I grado Castelluccio		Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti. Oltre che collaborare con il DPD, informare e sensibilizzare il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alle informazioni assunte dal DPD.

AREA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO D. Lgs 81 /2008

COMPONENTE /QUALIFICA	COMPITI
Dirigente Scolastico Datore di Lavoro	<input type="checkbox"/> analisi dei e monitoraggio della situazione dell'Istituto in ordine al contenimento del contagio e delle misure di prevenzione;
Responsabile del S.P.P.	<input type="checkbox"/> predisposizione ed approvazione dei protocolli sicurezza e dei regolamenti interni con particolare attenzione alla ripresa delle attività lavorative, alla ripresa delle lezioni a settembre 2020;
Medico Competente	<input type="checkbox"/> espressione di parere in ordine all'integrazione del DVR - Valutazione del rischio da infezione da coronavirus in ambiente di lavoro e individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione e per la procedura di sicurezza per la gestione dell'emergenza agente biologico coronavirus per quanto attiene il rischio specifico da emergenza COVID-19
Responsabile COVID sede centrale	
Responsabile di plesso sede Castelluccio-Responsabile COVID	



Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	
Animatore Digitale	
Referente gruppo Inclusione	
DSGA	

SEDE CENTRALE ROTONDA-PLESSI DI CASTELLUCCIO

QUALIFICA	DOCENTE	ATTIVITA'
<p>RSPP</p> <p>Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione</p>	<p>Docente interno</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>individuazione dei fattori di rischio e valutazione dei rischi;</i> • <i>elaborazione, per quanto di competenza, delle misure preventive e protettive;</i> • <i>elaborazione, le procedure di sicurezza per le varie attività della scuola;</i> • <i>proposizione di programmi di informazione e formazione dei lavoratori;</i> • <i>partecipazione alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, nonché alle riunioni periodiche indette dal datore di lavoro;</i> • <i>fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'art.36.</i>

QUALIFICA	DOCENTE	ATTIVITA'	COMPITI
<p>Addetto al Servizio di Prevenzione e di protezione</p>	<p>DOCENTI INTERNI</p> <p>PERSONALE ATA</p>	Sicurezza lavoratori	<p>COME</p> <p>DA</p> <p>NOMINA</p>
<p>Addetto alle misure Antincendio</p>		coordinatore	
<p>Addetto alla emergenza e</p>		Prevenzione rischi (antincendio, evacuazione)	
		coordinatore	



Primo Soccorso			
----------------	--	--	--

FIGURE SENSIBILI

QUALIFICA	DOCENTE	ATTIVITA'	COMPITI
Addetto al Servizio di Prevenzione e di protezione	DOCENTI INTERNI PERSONALE ATA	Sicurezza lavoratori	COME DA NOMINA
Addetto alle misure Antincendio		Prevenzione rischi (antincendio, evacuazione)	
Addetto alla emergenza e Primo Soccorso			

QUALIFICA	DOCENTE	ATTIVITA'	COMPITI
Addetto al Servizio di Prevenzione e di protezione	DOCENTI INTERNI PERSONALE ATA	Sicurezza lavoratori	COME DA NOMINA
Addetto alle misure Antincendio		Prevenzione rischi (antincendio, evacuazione)	
Addetto alla emergenza e Primo Soccorso			

QUALIFICA	DOCENTE	ATTIVITA'	COMPITI
Addetto al Servizio di Prevenzione e di protezione	DOCENTI INTERNI PERSONALE ATA	Sicurezza lavoratori	COME DA NOMINA
Addetto alle misure Antincendio		Prevenzione rischi (antincendio, evacuazione)	
Addetto alla emergenza e Primo Soccorso			



QUALIFICA	DOCENTE	ATTIVITA'	COMPITI
Addetto al Servizio di Prevenzione e di protezione	DOCENTI INTERNI PERSONALE ATA	Sicurezza lavoratori	COME DA NOMINA
Addetto alle misure Antincendio		Prevenzione rischi (antincendio, evacuazione)	
Addetto alla emergenza e Primo Soccorso			

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DELLA SEGRETERIA

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

DELLA SEGRETERIA

D.S.G.A.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

Modulistica da sito scolastico

<https://www.comprensivodonboscorotonda.edu.it>

ORGANIGRAMMA		FUNZIONIGRAMMA
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	DSGA	Direzione servizi segreteria, responsabile personale ATA; quanto esplicitamente previsto dalla normativa vigente Organizzazione settore amministrativo UFFICIO DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI - DSGA Coordinamento e organizzazione dei servizi amministrativi e dei collaboratori scolastici Gestione



		finanziaria e patrimoniale
Ufficio Personale	<ul style="list-style-type: none">• Docenti• ATA	<p>-Area personale Gestione del personale a tempo indeterminato Scioperi eAssemblee Corsi di formazione Comunicati e pubblicazioni sul sito area personale Supporto su personale a tempo determinato Area PersonaleGestione del personale a tempo determinato Assenzedel personale Supporto su personale a tempo indeterminato Sostituzione DSGA (art.7) Affari Generali Posta Elettronica e Protocollo.</p>
Ufficio Alunni	<ul style="list-style-type: none">-Infanzia-Primaria-Secondaria	<p>- Area alunni Gestione alunni infanzia, primaria e scuola secondaria 1^ grado Mensa --Organi CollegialiEsami Licenza Media e diplomi Supporto a Gruppi operativi, Infortuni, statistiche, libri di testo, comunicazioni e pubblicazione sul sito area alunni Supporto alle Funzioni Strumentali (art.7)</p> <p>- Area alunni Gruppi operativi - Assicurazione e Infortuni - Statistiche Libri di testo/ Borse di studio e buono libro Visite e viaggi istruzione (art.7) Comunicazioni e pubblicazione sul sito area alunni Supporto a gestione alunni Area Patrimoniale Ordini, carico e scarico materiale inventario e fac.consumo Affari Generali Rapporti con l'Ente Locale - Manutenzioni e Riparazioni Grassi/ Mingrone Affari Generali Posta Elettronica e Protocollo</p>
COLLABORATORI SCOLASTICI		COME DA LETTERE DI INCARICO

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

AMBITO TERRITORIALE 0003 - Patti educativi territoriali



Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale Attività amministrative
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole - Enti Territoriali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

AMBITO TERRITORIALE 0003 - Patti educativi territoriali

Piano di formazione del personale docente

La formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale" è stata programmata in base alle richieste e alle necessità espresse dal personale e raccolte dai componenti dello staff del dirigente scolastico.

Le tematiche "comuni" cui tutti saranno impegnati a seguire riguardano la valutazione, l'inclusione, la conoscenza delle opportunità didattiche digitali, la didattica laboratoriale e la didattica attiva, in cui siano gli alunni al centro del loro apprendimento, la didattica cooperativa. La formazione mirerà a coinvolgere i docenti in temi strategici (nota Miur del 7/01/2016) quali: competenze digitali, competenze linguistiche, inclusione, disabilità, competenze di cittadinanza globale, potenziamento delle competenze di base, in particolare con riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative e matematiche, alla valutazione.

La formazione verrà realizzata attraverso un'offerta che di anno in anno il collegio docenti delibererà nei primi giorni di settembre (piano della formazione). Verranno attivati corsi specifici su richiesta di gruppi specifici di insegnanti e approvati dal collegio docenti. La partecipazione all'attività formativa, inserita nel Piano di formazione dell'istituto, verrà favorita per tutto il personale. La formazione sulla sicurezza verrà realizzata in base a quanto previsto dal D.lgs.81/2008 e in relazione alle esigenze dell'istituto. Il piano di formazione stabilirà anche le modalità di partecipazione ai corsi direttamente organizzati dall'istituto.



La formazione attivata attraverso Piani nazionali vedrà coinvolto l'istituto attraverso la partecipazione alle molteplici e varie attività formative promosse da Università, associazioni ed enti territoriali e nazionali.

Gli insegnanti sono molto motivati e attenti alla propria crescita professionale e si aggiornano su diverse tematiche educative, in quanto le scelte organizzative - metodologiche - didattiche del P.O.F. richiedono processi di ricerca e di sviluppo a supporto della realizzazione effettiva. Il Piano di Formazione del personale della Scuola prevede: ricerca in ambito didattico che coinvolge il personale docente dei tre "segmenti" dell'Istituto, attuazione della ricerca didattica all'interno dei Dipartimenti Disciplinari (auto-formazione), formazione esterna con ricaduta sull' lavoro dei docenti e non docenti, in relazione agli aspetti didattici e organizzativi.

Tutto il personale scolastico si aggiorna sia individualmente, secondo le proprie attitudini e campi di interesse, sia su tematiche formative organizzate dall'istituto.

Sono previste azioni formative rispetto a:

- PNSD - Didattica digitale;

- Docenti neo-assunti (accoglienza, prima professionalizzazione e tutoraggio nell'anno iniziale)
- Gruppi e commissioni di miglioramento (azioni legate al Piano di miglioramento e alla progettazione dell'offerta formativa triennale)
- Figure sensibili impegnate sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso
- (Dlgs. 81/2008).

Tali attività sono distribuite e integrate fra le diverse discipline e ne favoriscono l'apprendimento, consentendo di ampliare gli strumenti a disposizione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • organizza l'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali; • propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla il

2



	<p>rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; •partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico</p>	
Funzione strumentale	<p>Gestione del P.T.O.F. Coordinamento delle attività studentesche. Coordinamento delle attività di sostegno e potenziamento. Coordinamento delle attività di sostegno e inclusione. Formazione dei docenti. Gestione dell'orientamento in entrata e in uscita.</p>	8
Responsabile di plesso	<p>Rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • organizza l'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali; • propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • vigila sull'orario di</p>	6



servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD". Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26).

Animatore digitale 1

Team digitale 3

Il lavoro dell'animatore digitale è supportato dal team per l'innovazione digitale composto dai



	docenti, amministrativi e assistenti tecnici.	
Coordinatore dell'educazione civica	<p>I membri della Commissione: Provvedono a integrare e aggiornare costantemente il curriculum d'Istituto Dialogano con i referenti dei Dipartimenti per creare un legame il più possibile stretto fra l'Educazione civica e le singole discipline, in un'ottica di didattica trasversale Dialogano con i coordinatori dell'Educazione civica e forniscono loro materiali informativi su iniziative, proposte didattiche ed eventi collegati a ciascuno dei tre ambiti Selezionano i progetti di cittadinanza attiva da proporre al Collegio dei docenti e curano le relazioni con gli enti esterni Propongono i progetti di cittadinanza attiva ai Consigli di classe, elaborano i calendari e ne curano gli aspetti organizzativi Partecipano a incontri di formazione indetti da istituzioni ed enti accreditati</p>	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	<p>Integrano le attività didattiche con particolare attenzione al recupero delle carenze di base nonché alla valorizzazione delle eccellenze.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Le sue attività principali sono di tipo amministrativo-contabile e direttivo. Nello specifico: svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale



rogante e consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: -redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; -aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); -firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); -provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); -provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); -predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); -tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); -è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); -svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); -svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); -espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; -provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici,



apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); -ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti. Per ricoprire questo ruolo è necessario avere un titolo di studio specifico: infatti, per essere ammessi al concorso, bisogna avere una di queste attestazioni: Laurea in Giurisprudenza, Laurea in Scienze politiche, sociali o amministrative; Laurea in Economia e commercio; Diploma di Laurea specialistica (LS 22, 64, 71, 84, 90 e 91) o Laurea Magistrale (LM) corrispondente a quelle specialistiche (ai sensi della tabella allegata al DI 9 luglio 2009). Con questi titoli si può partecipare al Concorso, in cui si affronta una prova preselettiva, una scritta e una orale su temi economici, amministrativi, di diritto e sull'organizzazione scolastica.

Ufficio protocollo

Assolve, per linee generali, a compiti di: -Protocollo Informatico – secondo la gestione documentale del protocollo informatico di cui al manuale Prot. 450 dell'11/2/2017 - : Flussi documentali Documenti in entrata e uscita – Registrazione e segnatura – Titolare – Fascicoli e pratiche – conservazione - conservazione sostitutiva. Archivio Conservazione e tenuta carteppe del settore bilancio Pubblicità Legale - Albo web - Fascicoli personali anni precedenti – come da direttiva – Fascicoli con documentazione digitalizzata Elenchi disponibilità Esperti Interni / Esterni

Ufficio per la didattica

Assolve, per linee generali, a compiti di: - Formazione/ Registrazioni dati e notizie del personale degli istituti – Stato personale - Anagrafici, fiscali, di servizio, stato personale, posizioni di stato, registri assenze, registri permessi, registri attività aggiuntive, opzioni Graduatorie interne e d'istituto con valutazione delle domande di formulazione e aggiornamento delle stesse, composizione fascicoli personali anno scolastico – come da direttiva. Tenuta elenchi docenti a disposizione. - Compilazione, anche con margini valutativi, di atti amministrativi - Contratti, Assunzioni, Cessazioni, Graduatorie, Certificazioni e attestazioni, Concessioni , autorizzazioni, Assenze e permessi,



Incarichi. - SISTEMA SIDI, con margini valutativi: Fascicolo Elettronico, Ricostruzioni di carriera, Dichiarazioni servizi. Pensioni: Procedura passweb Comunicazioni obbligatorie Ministero del Lavoro e politiche sociali UNILAV Anagrafe prestazioni, Rilevazioni assenze e permessi 104/92 L'Area comprende 4 unità di personale che interagiranno tra di loro in particolare durante i periodi delle iscrizioni e degli scrutini ed esami, durante i quali forniranno assistenza e informazione. Le attività dell'area saranno svolte con l'ausilio del software Alunni web - ScuolaNext , Gestione Personale e Gecodoc dell'Azienda Argosoftware e per le precedenti banche dati con il software "SISSI" oltre che con i protocolli di connessione del sistema SIDI. Il sistema di conservazione documentale informatico è gestito dal soggetto esterno INFOCERT come da contratto.

Ufficio Alunni

Attende agli atti e documenti, anche con margini valutativi, relativi alla gestione : - Alunni degli istituti - Anagrafe, Iscrizioni, Immatricolazioni, Frequenza, Esoneri, Opzioni, Esami RegISTRAZIONI, Certificazioni, Pagelle Diplomi Assicurazioni, Assistenza, Trasporto Statistiche – Libri di testo Flussi informatici (es. con SIDI) Visite Guidate, Gite e Viaggi d'istruzione Supporto all'organizzazione dei corsi di recupero - Organi Collegiali - Elezioni, nomine, surroghe Atti inerenti comunicazioni con le famiglie Atti di supporto all'azione Didattica del PTOF

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/?new=1516629109101>

Modulistica da sito scolastico <https://www.comprensivorotonda.edu.it/modulistica/>

Monitoraggio attività didattica per le famiglie e relativi servizi <http://www.argofamiglia.it/>



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Percorsi didattici di cittadinanza attiva

Partendo dall'Agenda 2030 dell'ONU, dal quadro internazionale di accordi e impegni per la salvaguardia dell'ambiente e dalla legislazione italiana e comunitaria in materia, s'intende fornire, in prospettiva didattica di educazione a una cittadinanza consapevole e attiva, una ricca e aggiornata mappatura di opere artistico-letterarie, in parte anche molto recenti, che affrontano i vari aspetti della crisi ecologica. Il percorso si conclude con l'elaborazione, da parte dei corsisti, di un prodotto o progetto didattico inerente le tematiche affrontate, unitamente a un test di verifica e a un questionario di gradimento del corso, di cui è richiesta la compilazione per il rilascio dell'attestato di partecipazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Social networking

Titolo attività di formazione: Argo Registro Elettronico

Utilizzo del Registro Elettronico



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza e Protezione dati

Trattamento dati e privacy

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Didattica Inclusiva

• I Disturbi Specifici dell'apprendimento • i Bisogni Educativi Speciali: dalla normativa alla operatività. •



Metodologie specifiche in presenza di alunni con particolari problematiche sia a livello cognitivo che comportamentale (es. Disturbo dello Spettro Autistico)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Canale Digitale - Lim e aule virtuali

Corsi di formazione per il potenziamento dell'uso del canale digitale e delle nuove tecnologie nella pratica curricolare; - Lim e aule virtuali; - Realtà aumentata - Metodologia STEM - Outdoor Education

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori
• Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce. Il piano si avvarrà di metodologie diversificate per rispondere alle diverse esigenze formative: ricerca-azione, laboratorio con analisi di casi, peer education, comunità di pratiche. Sono previsti incontri seminariali e conferenze a tema. Una particolare attenzione verrà data all'attività di documentazione che assumerà modalità diverse a seconda delle specifiche situazioni formative. Si affiancano e si integrano in modo correlato a tali azioni formative: il percorso di formazione programmato dalle scuole di rete dell'Ambito territoriale III; le attività formative predisposte dal MI nel Piano Nazionale della Formazione; la formazione (istituita dal MI) correlata al Piano Nazionale Digitale; il percorso formativo per i neoassunti; la formazione del personale ATA.



Piano di formazione del personale ATA

ARGO Registro Elettronico

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione piano formazione sicurezza retraining e formazione per intero

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

AAGGIORNAMENTO SUI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI-CONTABILI-DIGITALI

Descrizione dell'attività di Aggiornamento sui procedimenti amministrativi - contabili -



formazione

digitali

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito